



M.I.U.R.

Ministero dell'Istruzione dell'Università  
e della Ricerca

### ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 3

Scuola dell'infanzia- Scuola primaria  
Scuola secondaria di 1° Grado  
Via Amsicora - 09170 ORISTANO  
tel.-fax 0783/71710

[www.ic3oristano.gov.it](http://www.ic3oristano.gov.it)  
COD.FISCALE 80004890952  
COD.MECC. ORIC82600R



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo Sviluppo  
Regionale



ENTRA NELLE VOSTRE CASE...

**ANNI SCOLASTICI 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019**

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## CHE COS'E' IL PTOF

### Normativa

#### LA NOSTRA STORIA

Realtà locale

#### AREA DELLE RISORSE

Sede centrale e plessi  
Servizi amministrativi  
Alunni a.s. 2016/17  
Organigramma  
Figure funzionali,  
strumentale e commissioni  
Calendario Scolastico

#### AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA

Offerta formativa

#### AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Attività e discipline  
Formazione delle sezioni e  
delle classi  
Tempo scuola e Prospetto  
orario  
Indirizzo musicale e Tempo  
prolungato

#### AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA, CON IL TERRITORIO

Progetti trasversali  
Progetti Scuola dell'Infanzia  
Progetti Scuola Primaria  
Progetti Scuola Sec. I grado  
Progetto Continuità e  
Orientamento

#### AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE ED INTERCULTURA

Inclusione e Successo  
formativo  
Progetto:  
"Una Scuola per tutti"

#### AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA

Scelte metodologiche

#### AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Organico d'Istituto  
Ampliamento dell'offerta formativa  
Attività formative rivolte al personale  
Visite guidate e viaggi d'Istruzione

#### AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI

Verifica e Valutazione  
Autoanalisi d'Istituto

#### REGOLAMENTI

Regolamento d'Istituto  
Regolamento di Disciplina  
Patto di Corresponsabilità

#### ALLEGATI

Curricolo Verticale  
Atto di Indirizzo  
Piano di Miglioramento  
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture

# IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## CHE COS'E' IL PTOF

### Il PTOF o Piano Triennale dell'Offerta Formativa ...

*"... è il Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c.14); esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14); è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c.14); tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c.14); riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c.14); mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (art.14); elabora il potenziamento dell'Offerta formativa (c. 7, 16, 22, 24); promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano nazionale Scuola Digitale (c.57); programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124); presenta il fabbisogno di (c.14) posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'autonomia, (cc. 63, 28) posti per il potenziamento dell'offerta formativa, posti di personale ATA; presenta il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto; è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.*

## NORMATIVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato deliberato dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo N° 3 di Oristano in ottemperanza a quanto indicato dalla Legge 107/15 e dalla seguente Normativa:

- *la Legge n° 53/03 ed il D. Lgs. n°59/04;*
- *le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione DM 254 (16 novembre 2012);*
- *(All. A/B/C al D. Lgs. N°59/2004);*
- *i Programmi del 1985 della Scuola Elementare;*
- *gli Ordinamenti scolastici (L. 148/90);*
- *la Legislazione Scolastica e le Circolari Ministeriali;*
- *la Costituzione Italiana che al primo comma dell'art.34 recita "la scuola è aperta a tutti", allargando l'originaria intenzione del Legislatore alla ricchezza delle diversità individuali ed etnico - culturali;*
- *la Carta dei Diritti del Fanciullo che all'art.29 recita: "... promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l'arco delle sue potenzialità";*
- *DPR 275/99 Scuola Secondaria;*
- *Capo IV del Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. °226 recante "Norme Generali e livelli essenziali delle prestazioni, relativi al secondo Ciclo del sistema educativo";*
- *DM 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007;*
- *Legge 25 Ottobre 2007;*
- *Legge 06 Agosto 2008, n.133;*
- *Legge 30 Ottobre 2008 n.169;*

- *DPR 89/2009*
- *Legge 107 del 13 Luglio 2015;*
- *D.M. 06 Agosto 1999;*
- *Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 (otto competenze:1) Comunicazione nella madrelingua; 2) Comunicazione nelle lingue straniere; 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) Competenza digitale; 5) Imparare a imparare; 6) Competenze sociali e civiche; 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) Consapevolezza e d espressione culturale.)*
- *Regolamento autonomia DPR 275/99*
- *D.M.139/07-Allegato degli assi culturali.*
- *Competenze chiave per l'apprendimento permanente - un quadro di riferimento europeo" (G.U. dell'U.E. 30.12.2006)*
- *Quadro di riferimento INVALSI della Prova di Italiano e di Matematica DPR N° 122del 22/06/09.*

# LA NOSTRA STORIA

## REALTÀ LOCALE

*Dove ci trovate: la città, il quartiere*

Oristano è una città che supera i trentamila abitanti. È il capoluogo del Campidano settentrionale ed è situata tra l'omonimo Golfo, il fiume Tirso e lo stagno di Santa Giusta.

La città si sviluppa intorno ad un centro storico che conserva antiche testimonianze del suo passato glorioso di Capitale del Giudicato d'Arborea e del prestigio di città più importante della fertile Piana del Campidano. Ha conservato manifestazioni popolari che affondano le loro radici in una storia ricca di significati e che ancora accompagnano il percorso dell'identità dei suoi abitanti.

Il territorio circostante offre bellezze paesaggistiche diverse: dalle coste marine, ancora allo stato naturale, agli stagni ricchi di specie ornitologiche protette; dai numerosi siti archeologici ai boschi secolari di Monte Arci e del Montiferru.

A questo quadro rassicurante di bellezza e serenità non corrisponde un adeguato sviluppo economico e sociale del territorio.

La città ha un'economia debole fondata prevalentemente sui servizi e sul terziario.

Le recenti trasformazioni di mercato hanno determinato la chiusura di laboratori artigiani e di piccoli esercizi commerciali, senza creare nuove occasioni di lavoro.

La precarietà del lavoro si ripercuote su una larga fascia delle famiglie utenti del nostro Istituto ed i problemi che ne derivano sono spesso la fonte del disagio che accompagna alcuni alunni, fin dalla Scuola dell'Infanzia.

I giovani restano a lungo disoccupati o sottoccupati e nella Scuola Secondaria di I e di II Grado si avverte un sensibile abbandono delle frequenze.

In generale le famiglie si mostrano sensibili al dialogo con la Scuola e collaborano in modo positivo.

*Risorse e servizi del territorio*

L'Istituto comprensivo - seppur articolato in tre strutture - è situato nel quartiere del "Sacro Cuore", ma ha un bacino d'utenza che raggiunge anche i quartieri di "San Nicola" e di "Cuccuru e Portu". Nei tre quartieri direttamente interessati, ci sono le seguenti realtà:

- › **Culturali:** Liceo Scientifico-Sportivo "Mariano IV"; Istituto Professionale "Galileo-Galilei"; Liceo Artistico "Diego Contini"; Istituto Tecnico e Liceo Tecnologico "Othoca".
- › **Sociali di Lavoro:** Asilo Nido, Pensionato per gli anziani; due chiese Cattoliche con attività di oratorio, ludoteca, Ufficio di Collocamento.
- › **Di Pubblica Utilità:** Vigili del Fuoco; Motorizzazione Civile; Prefettura; Questura; Stazione Ferroviaria; Ufficio Postale; uffici Finanziari e Amministrativi; Servizio Autobus; Zona Industriale e Porto Industriale; Riseria Putzu; CNA ceramisti; Mercato rionale; Mercatino all'aperto bisettimanale; Banca; Farmacie.
- › **Sportive:** campo C.O.N.I.; Campi Sportivi polivalenti; Campo Sportivo Parrocchiale.

Le strutture viciniori, come quelle presenti in tutto il territorio della città, offrono all'Istituto l'opportunità di ampliare le possibilità formative ed integrare il proprio curriculum con le proposte provenienti dagli enti esterni e dalle risorse socio - culturali della città: Monumenti e Chiese; Antiquarium Arborense; Centro Storico; Biblioteca Comunale, U.N.L.A.; Archivio Storico; Giardini Pubblici; Informacittà, Agenzie Scolastiche; Banche; Strutture sanitarie; Varie Associazioni di Volontariato; Borgate E.T.F.A.S.; Borgate e Frazioni; ex Aeroporto di Fenosu.

# AREA DELLE RISORSE

## SEDE CENTRALE E PLESSI

*Chi siamo: risorse umane e strutturali*

L'Istituto Comprensivo Statale n.° 3 comprende:

- *la Scuola dell'Infanzia di via Lanusei*
- *la Scuola Primaria "Sacro Cuore" (Sede centrale)*
- *la Scuola Secondaria di primo grado "Grazia Deledda".*

### ***Scuola dell'Infanzia di Via Lanusei***

L'edificio esternamente si sviluppa su un unico piano rialzato al quale si accede attraverso tre ingressi. Al piano terra è inserita una sezione primavera comunale, mentre su un'ala della struttura si sviluppa un secondo piano che ospita l'asilo nido, accessibile attraverso le scale o tramite ascensore. La scuola è circondata da un ampio giardino.

Sono presenti:

N° 9 aule

N° 3 saloni

N° 3 sale mensa ed un grande refettorio

N° 1 cucina

N° 1 servizio igienico per il personale in ciascun padiglione

N° 2 ambienti adibiti a custodire materiale di vario tipo.

N°1 servizio igienico per ogni padiglione, composto da n°3 bagnetti per i maschietti e n°3 per le femminucce, oltre ad un servizio per gli adulti.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.



## **Scuola Primaria "Sacro Cuore" (Sede centrale)**

La struttura offre i seguenti spazi interni:

N° 21 Aule dislocate su tre piani, servizi igienici per ogni piano

N° 13 Lim

N° 1 Palestra

N° 1 Sala Teatro e Tv

N° 1 Aula Computer con 10 PC

N° 1 Laboratorio per le Attività Espressive

N° 2 Sale per Servizio Mensa (la seconda sala, adibita a mensa, è stata collocata in un ampio spazio, atta a contenere un numero di bambini adeguato all'esigenze per le quali è stata concepita)

N° 1 Biblioteca

La Scuola è circondata da un ampio cortile dove i bambini possono fruire dello spazio per le attività di gioco libero e guidato. Al momento, a causa dei lavori di sistemazione esterna il cortile su viale Indipendenza e parte di quello su via Cima non sono fruibili.

Le strutture scolastiche sono state adeguate al superamento delle barriere architettoniche. L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.



## ***Scuola Secondaria di I grado "Grazia Deledda"***

La struttura è articolata su tre livelli e dispone di :

N.° 13 Aule

N.° 1 Aula – laboratorio di Informatica con 16 postazioni alunni più 1 docente

N.° 5 Aule di Musica – Strumento

N.° 1 Sala Teatro e Tv

N.° 1 Laboratorio Scientifico

N.° 1 Sala Mensa

N.° 1 Biblioteca

N.° 2 Aule per lavori di gruppo

N.° 9 LIM

N.° 1 Palestra con accesso all'attiguo campo Coni per la pratica sportiva.

Ogni piano è dotato di due blocchi di servizi igienici per alunni e due per docenti e personale ATA  
L'edificio è circondato da un ampio cortile.

Le strutture scolastiche sono state adeguate al superamento delle barriere architettoniche.  
L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.



# SERVIZI AMMINISTRATIVI

## SERVIZI DI SEGRETERIA

I Servizi Amministrativi riguardano la gestione di tutti i dati relativi agli alunni, l'amministrazione del personale, la gestione finanziaria, i servizi contabili, l'archivio del protocollo, la gestione dei beni patrimoniali e la contabilità di magazzino.

Compiti del personale:

- **Irde Annalisa**                      Direttrice Servizi Generali ed Amministrativi
- **Firinu Franca**                     Assistente Amministrativa (area del Personale)
- **Simonini Sabrina**                Assistente Amministrativa (area del Personale)
- **Atzeni Maria Cristina**        Assistente Amministrativa (area alunni-protocollo)
- **Carta Cecilia**                     Assistente Amministrativa (area alunni)

L'ufficio è informatizzato e assicura il disbrigo delle pratiche in tempi celeri.

L'orario di servizio è dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

Sono previsti dei rientri pomeridiani solo per esigenze dell'Ufficio.

## SERVIZI AUSILIARI

I Servizi Ausiliari riguardano i rapporti con gli alunni, la sorveglianza generica dei locali, la pulizia di carattere materiale, particolari interventi non specialistici, il supporto amministrativo e didattico, i servizi esterni ed i servizi di custodia.

La pulizia dei locali dell'Istituto è affidata ai Collaboratori Scolastici.

Il lavoro del personale ATA è stato organizzato in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze della Scuola e dell'utenza.

L'assegnazione dei compiti di servizio è stata effettuata tenendo presente:

- gli obiettivi e le finalità che la Scuola intende raggiungere;
- la professionalità individuale del personale;
- la Normativa vigente.

## ALUNNI A.S. 2016/2017

Tab. 1 Totale degli alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo

ORDINE DI SCUOLA								
Scuola dell'infanzia	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez. F	Sez. G	Totale
	20	21	20	18	19	20	20	<b>138</b>
Scuola primaria	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>	Totale		
78	62	74	65	58	<b>337</b>			
Scuola secondaria di 1° grado	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	Totale				
103	105	87	<b>295</b>					
Totale alunni dell'istituto						<b>770</b>		

Tab. 2 Alunni Scuola primaria

Sezione	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	Classe 4 <sup>a</sup>	Classe 5 <sup>a</sup>
<b>A</b>	19 t.p.	24 t.p.	22 t.p.	24 t.p.	20 t.p.
<b>B</b>	17 t.p.	20	20	19	21
<b>C</b>	21	18	15	22	17
<b>D</b>	21	=	17	=	=
Totale	78	62	74	65	58
Totale alunni scuola primaria: <b>337</b>					

Tab. 3 Alunni Scuola Secondaria di primo grado

Corso	Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>	totale
<b>A</b>	28	23	24	76
<b>B</b>	21	14 t.p.	19	54
<b>C</b>	17	21	24	62
<b>D</b>	18	23	20	61
<b>E</b>	19	24	/	43
Totale	103	105	87	295
Totale alunni secondaria di primo grado: <b>295</b>				

# ORGANIGRAMMA

	Funzioni	Responsabile
	Dirigente Scolastico (DS)	Dott.ssa Saba Pasqualina
<b>A T A</b>	Direttore Servizi Generali e Amministrativi(DSGA)	Dott.ssa Irde Annalisa
	Assistenti amministrativi	Firinu Franca A - Simonini Sabrina- Atzeni Maria Cristina – Carta Cecilia
	Collaboratori scolastici	Fiori M.G. - Cosseddu A .- Fioravanti A. - Loddo M.A. -Manca S. - Meloni M.A - Mura C. – Pani S. - Piscedda A – Fois A.M. – Putzolu M.R. - Scintu ML.- Usai D.- Russu L.S. – Abbruzzese R.
<b>D O C E N T I</b>	Unico Collaboratore	Ligas Gianfranca
	Collaboratori di plesso	Scuola dell'infanzia: Piredda Rosanna Scuola secondaria: Simbula Susanna
	Responsabile sicurezza	Dott.ssa Saba Pasqualina (D.S.)
	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	In attesa di nomina
	Figure Strumentali	Area 1: Careddu M.Sara Area 2: Puggioni Annarita –Buonanno M. Rosaria Area 3: Pianu Barbara – Spiga Maddalena Area 4: Usai Gabriella – Pische Graziella Area 5: Bruno Sulis
	Animatore digitale	Graziella Pische
	Commissione G.L.I.	Dirigente Scolastico o il Coordinatore GLI Docenti; Coordinatori o i referenti BES; Insegnanti di sostegno; Rappresentanti dei genitori degli alunni con bisogni educativi speciali; Assistenti Sociali, Educatori, Neuropsichiatri infantile, assistenti alla comunicazione.
	Collegio docenti	Tutti i Docenti
	Coordinatori Consiglio d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	Corso D-G: Piredda Rosanna Corso B-F: Corongiu Roberta Corso A-C-E: Piredda Antonella
	Segretari Consigli d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	Corso D-G: Onnis Maria Corso B-F : Figus Anna Michela Corso A-C-E : Ennas Cinzia
	Coordinatori Consiglio d'interclasse (Scuola primaria)	Classi 1ª A-B-C-D: Saba Marisa Classi 2ª A-B-C: Usai Maria Gabriella Classi 3ª A-B-C-D: Tiana A. Raffaella Classi 4ª A-B-C: Deidda Pina Classi 5ª A-B-C: Marroccu Michelina

	<b>Funzioni</b>	<b>Responsabile</b>
	Segretari Consiglio d'interclasse (Scuola primaria)	Classi 1 <sup>a</sup> A-B-C-D : Spiga Maddalena Classi 2 <sup>a</sup> A-B-C: Pische Graziella Classi 3 <sup>a</sup> A-B-C-D: Demontis Nausica Classi 4 <sup>a</sup> A-B-C: Garau Monica Classi 5 <sup>a</sup> A-B-C: Giuliano Antonella
	Coordinatori Consiglio di Classe (Scuola secondaria)	Corso A: Musio M. Farina G.F. Simbula S. Corso B: Maccario J. Puddu R. Frassu V. Corso C: Tolu M.L. Mulas M. Loche M. Corso D: Rosa C. Angius D. Medda P. Corso E: Sini G. Margaritella A.
	Segretari Consigli di Classe (Scuola secondaria)	Corso A: Murru R. Saba S. Erdas G. Corso B: Sulis B. Demontis S. Capra A. Corso C: Segato S. Pistis U. Corona B. Corso D: Grieco C. Meli G. Pedron M.C. Corso E: Pittau F. Serra G.
<b>Docenti-genitori</b>	<b>Presidente del consiglio d'istituto</b>	Atzeni Mauro
		<u>Dirigente Scolastico:</u> Dr. Saba Pasqualina <u>Componente Genitori:</u> Pes Daniela, Murru Martina, Secci Stefania, Mirto Giovanna, Atzei Tiziana, Tatti Maria Antonietta, Cadoni Cristina. <u>Componente Docente:</u> proff.: Pianu Barbara, Deidda Pina, Careddu Maria Sara, Corongiu Roberta, Niola Serafina, Tiana Anna Raffaella, Segato Sonia, Simbula Susanna. <u>Componente pers. ATA:</u> Cosseddu Assunta.

	Funzioni	Responsabile
<b>organi collegiali</b>	<b>Rappresentanti dei Genitori</b>	<p><b><u>Scuola dell'Infanzia:</u></b></p> <p>Sez.A Dessì Piras Margherita</p> <p>Sez.B Zagara Antonella</p> <p>Sez.C Frau Anna</p> <p>Sez.D Puddu Serena</p> <p>Sez.E Angelucci Giulia</p> <p>Sez. F Sanna Stefania</p> <p>Sez.G Leinardi Daniela</p> <p><b><u>Scuola Primaria:</u></b></p> <p>1ªA Satta Maria Grazia</p> <p>2ªA Atzei Tiziana</p> <p>3ªA Tatti Maria Antonietta</p> <p>4ªA Murru Martina</p> <p>5ªA Murrone Sabrina</p> <p>1ªB Cadeddu Barbara</p> <p>2ªB Pes Daniela</p> <p>3ªB Aresu Antonella</p> <p>4ªB Porta Rita</p> <p>5ªB Podda Salvatore</p> <p>1ªC Piscedda Samuela</p> <p>2ªC Casu Gianfranco</p> <p>3ªC Mirto Giovanna</p> <p>4ªC Ligas Cristina</p> <p>5ªC Cadeddu Monica</p> <p>1ªD Todde Valeria</p> <p>3ªD Grussu Luana</p> <p><b><u>Scuola Secondaria:</u></b></p> <p>1ªA Ecce John David – Uccheddu Ornella</p> <p>2ªA Manis Marcella - Bifulco Floriana</p> <p>3ªA Schirru Loredana - Carta Raimondo</p> <p>1ªB Mulas Giuliana - Mallus Francesca - Cadeddu Elisabetta</p> <p>2ªB Angelucci Giulia - Ligas Cristiana</p> <p>3ªB Diana Annalisa</p> <p>1ªC Mereu Daniela – Pintus Maria Monica – Troncia Claudia</p> <p>2ªC Agus Maria Cristina – Murru Daniela</p> <p>3ªC Cruciani Marco – Gallus Alessia – Orrù Loredana</p> <p>1ªD Cancedda Alice – De Martino Assunta – Tatti Davide</p> <p>2ªD Angotzi Renata</p> <p>3ªD Mattiuzzo Ugo</p> <p>1ªE Pinna Egles – Piras Simona</p> <p>2ªE Accardo Maria Manuela – Dessì Maria Cristina</p>

# FIGURE FUNZIONALI, STRUMENTALI E COMMISSIONI

## 1. FIGURE FUNZIONALI

### SCUOLA PRIMARIA

L'Unico Collaboratore del D.S., nonché Segretaria del Collegio dei Docenti e Coordinatrice di plesso per la Scuola Primaria, ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza temporanea;
- collaborare e supportare l'organizzazione dei tre ordini di Scuola;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto;
- verbalizzare C.D.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Coordinatore di plesso del D.S. per la Scuola dell'Infanzia, ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza contemporanea anche dell'Unico Collaboratore;
- coordinare e collaborare nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Coordinatore di plesso del D.S. ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza contemporanea anche dell'Unico Collaboratore;
- coordinare e collaborare nell'organizzazione della Scuola Secondaria;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto.

## 2. FIGURE STRUMENTALI

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, per la realizzazione delle attività previste e programmate nel presente piano, recependo le indicazioni del CCNL del 2006-2009 e integrazioni, tese a rendere più snello ed efficace il servizio scolastico, il Collegio Docenti dell'Istituto ha individuato le aree *di intervento organizzativo e didattico* che saranno curate da docenti incaricati come "Funzioni Strumentali" che hanno il compito di contribuire alla realizzazione delle finalità della nostra scuola.

### **Area 1 (P.T.O.F.) Careddu Maria Sara** incaricata di:

1. Redigere il P.T.O.F. con gli aggiornamenti e le integrazioni dei testi, sulla base delle deliberazioni del C.D.;
2. Coordinare le iniziative formative contenute nel P.T.O.F.;
3. Fornire periodicamente relazioni al D.S. sullo svolgimento delle attività;
4. Curare l'INVALSI relativamente alla Scuola Secondaria di 1° grado.

### **Area 2 (Continuità e Orientamento) Buonanno M.Rosaria e Puggioni Annarita** incaricate di:

1. Predisposizione del Piano delle attività annuale di Orientamento e della Relazione finale;
2. Coordinare incontri informativi e attività condivise tra genitori, alunni e docenti dei tre ordini di scuola;
3. Realizzare opuscoli riguardanti le attività dell'Istituto con eventuali presentazioni di foto e filmati;
4. Predisposizione delle "Schede informative" e del "Consiglio Orientativo" da compilare da parte dei docenti per ciascun alunno delle classi ponte;
5. Realizzare momenti di confronto con i rappresentanti delle Scuole Superiori;
6. Raccogliere e divulgare materiale informativo fornito dalle Scuole Superiori, dalla Provincia, dalla Regione e altre Agenzie.

**Area 3 ( Sostegno) Pianu Barbara e Spiga Maddalena incaricate di:**

1. Analisi e sostegno dei bisogni formativi degli alunni, in particolare degli alunni diversamente abili e delle famiglie;
2. Modelli PEI;
3. Coordinamento delle iniziative formative della Commissione GLI;
4. Relazione periodica alla Dirigente Scolastica e al Collegio dei Docenti sullo svolgimento delle attività.

**Area 4 (Valutazione) Pische Graziella e Usai Gabriella incaricate di:**

1. Produrre le schede di Valutazione e le griglie di rilevazione, d'intesa col C.D.;
2. Coordinare le rilevazioni quadrimestrali curate dai docenti;
3. Rilevazione sull'attuazione del P.T.O.F.;
4. Predisposizione delle schede di Valutazione e Certificazione delle competenze;
5. Relazione periodica al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività;
6. Curare l'INVALSI relativamente alla Scuola Primaria.

**Area 5 (Informatica) Sulis Bruno incaricato di:**

1. Supporto informatico per la realizzazione di iniziative contenute nel P.T.O.F.;
2. Predisposizione avvisi e modulistica;
3. Curare la funzionalità del laboratorio di Informatica;
4. Proporre acquisti;
5. Collaborare per l'aggiornamento del sito WEB;
6. Relazione periodica al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività.

### **3. COMMISSIONI**

**Area 1:**

<b>Infanzia</b>	Concu Rosella
<b>Primaria</b>	Puggioni M.Paola, Usai Gabriella
<b>Secondaria</b>	Puddu Simona

**Area 2 :**

<b>Infanzia</b>	Neroni Giovanna, Piredda Antonella
<b>Primaria</b>	Marrocu Michelina, Ruggiu Gioia
<b>Secondaria</b>	Corona Bettina, Erdas M.Graziella

**Area 4:**

<b>Infanzia</b>	Corongiu Roberta
<b>Primaria</b>	Pili Luisella, Puggioni Anna Rita
<b>Secondaria</b>	Farina Gian Franco, Simbula Susanna

## CALENDARIO SCOLASTICO

Si riporta il calendario scolastico delle festività a livello nazionale (MIUR), nonché le ulteriori delle attività scolastiche, deliberate dalla Regione Sardegna e dal Consiglio di Istituto:

DATA	RICORRENZA
<b>LUN 12 Settembre 2016</b>	<b>Inizio anno scolastico</b> per i tre ordini di scuola
<b>31 Ottobre</b>	Sospensione deliberata dal C.I.
<b>LUN 1 Novembre</b>	Festività di Tutti i Santi
<b>GIO 8 Dicembre 2016</b>	Festa dell'Immacolata Concezione
<b>da VEN 23 Dicembre 2016 a SAB 7 Gennaio 2017</b>	Vacanze Natalizie
<b>LUN 13 Febbraio 2017</b>	Festa del Santo Patrono "Sant'Archelao"
<b>LUN 27 Febbraio 2017</b>	Sospensione deliberata dal C.I. (recupero anticipo lezioni inizio a.s.)
<b>MAR 28 Febbraio 2017</b>	Carnevale - Martedì grasso Sospensione deliberata dal C.I.(recupero anticipo lezioni inizio a.s.)
<b>da GIO 13 Aprile a MAR 18 Aprile 2017</b>	Vacanze Pasquali
<b>MAR 25 Aprile 2017</b>	Anniversario della Liberazione
<b>VEN 28 Aprile 2017</b>	Sa Die de sa Sardigna
<b>SAB 29 Aprile 2017</b>	Sospensione deliberata dal C.I.
<b>LUN 1 Maggio 2017</b>	Festa del lavoro
<b>VEN 2 Giugno 2017</b>	Festa Nazionale della Repubblica
<b>SAB 10 Giugno 2017</b>	<b>Termine delle lezioni:</b> Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
<b>VEN 30 Giugno 2017</b>	<b>Termine delle lezioni:</b> Scuola dell'infanzia

# AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA

## OFFERTA FORMATIVA

Il riferimento Istituzionale per la connotazione del **curricolo** sono le Indicazioni per il curricolo adottate con il DM 254 del 16 Novembre 2012 , la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 , il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione DPR 89/2009 e la Legge 107 del 13 Luglio 2015.

Il curricolo definisce:

- a) **Finalità educative;**
- b) **Traguardi di competenza**, posti al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado;
- c) **Obiettivi di apprendimento**, dedotti dalle Indicazioni Nazionali ed articolati nella programmazione depositata in presidenza.

Alla base del nostro modello pedagogico sta l'ipotesi di un **"sistema formativo aperto"**, in cui l'Istituzione scolastica faccia da collettore dei bisogni reali della propria utenza e della comunità sociale, di cui è servizio culturale.

In particolare, in quanto Istituto Comprensivo, il **percorso educativo** da noi proposto, è **"integrato"**, nel senso che i suoi "ordini" interni (Scuola dell'Infanzia/ Primaria/ Secondaria) operano in una **reale continuità del processo educativo**, attraverso delle scelte metodologiche comuni come, per esempio, la collaborazione e la cooperazione tra docenti, le forme di partecipazione/gestione, le dinamiche di socializzazione (le classi aperte, i laboratori verticali), la costruzione dei percorsi didattici, le strategie di istruzione individualizzata, ecc., al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato ed armonico della sua personalità.

Ed ancora: la presenza dei **tre gradi di scuola** (Infanzia- Primaria- Secondaria di primo grado) impone di tener presente l'ampia fascia d'età , dai tre ai quattordici anni e quindi una gran varietà e complessità di **BISOGNI** (tutti riconducibili a tre grandi insiemi : bisogni personali, bisogni sociali, bisogni culturali) che necessitano di risposte valide, estese a tutti gli allievi e che permettano non solo la valorizzazione delle eccellenze, ma anche il recupero dello svantaggio culturale ed ambientale. Non è infrequente, infatti, constatare che vi sono alunni il cui sviluppo psicopedagogico incontra dei problemi e delle difficoltà, spesso legati a vuoti affettivo – relazionali o a condizionamenti di natura socioculturale. Questi allievi, più dei compagni, di fronte alla realtà dell'impegno scolastico, manifestano forme di disagio, reagiscono con modalità comportamentali giudicabili variamente preoccupanti (irrequietezza, suscettibilità , sfacciataggine, ma anche eccessiva timidezza, passività) che portano, talvolta, all'abbandono scolastico.

Alla luce di ciò la nostra **azione educativa** si rivolgerà **oltre gli spazi dell'aula**, tenendo ben presente che ogni alunno è **"una persona in via di sviluppo"** anche in relazione alla **situazione ambientale** (famiglia, contesto socio-culturale), e quindi noi ci impegneremo a riconoscere e soddisfare i più profondi bisogni dei nostri allievi, per **VALORIZZARE LE ECCELLENZE, OFFRIRE COSTANTE SOSTEGNO AGLI ALUNNI NELLA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA , PREVENIRE I FENOMENI DI DISPERSIONE, FAVORIRE IL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUNO.**

Il nostro istituto, quindi, cerca di costruire **un'offerta formativa** che da una parte **favorisce il raccordo dei percorsi di insegnamento/apprendimento** per garantire la continuità educativa attraverso **unitarietà** di intenti ed interventi, e dall'altra **offre opportunità' per facilitare** negli alunni **l'acquisizione di quegli strumenti culturali , relazionali, affettivi, operativi** adeguati per **affrontare** le molteplici **esperienze e realtà** del mondo in cui i ragazzi vivono.

In particolare il processo di crescita "integrale" che il nostro istituto sarà impegnato a favorire , risponderà ai seguenti **BISOGNI DEI RAGAZZI:**

- bisogno di Identità
- bisogno di relazione con gli altri

- bisogno di appartenenza al gruppo
- bisogno di autonomia responsabile, creatività e spirito critico
- bisogno di desiderare e progettare il proprio futuro
- bisogno di "conoscenza": sapere, saper fare e saper essere.

Per dar "risposte" a tali bisogni, la scuola promuove il "**BEN-ESSERE**" a scuola e non solo, elaborando e organizzando una **Offerta Formativa** fondata sulle seguenti **FINALITÀ**:

1. promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
2. promuovere la gestione positiva della relazione educativa tra docenti e alunni, docenti e genitori, con particolare attenzione in presenza di alunni diversamente abili e/o con bisogni speciali;
3. promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
4. educare al rispetto di sé e degli altri;
5. sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
6. promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
7. promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.

**Gli OBIETTIVI FORMATIVI** che si intendono perseguire fanno riferimento al comma 7 della Legge 107/15:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e alla mondialità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

[...]

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Queste **FINALITA' ED OBIETTIVI FORMATIVI** costituiranno il tessuto del **CURRICOLO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA**.

Si ribadisce che nel delineare il curricolo unitario e flessibile nel suo insieme, si terranno presenti alcuni **principi pedagogici** che guideranno la **progettazione** e la **realizzazione** dell'azione educativa e che garantiranno:

- rispetto dei ritmi dell'età evolutiva e degli stili di apprendimento;
- valorizzazione delle eccellenze;
- prevenzione o riduzione della dispersione scolastica;
- successo formativo a tutti gli alunni.

Conseguentemente, sul piano organizzativo-gestionale, si proporrà :

- un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e flessibile;
- l'adozione di adeguate metodologie educative e didattiche ( problem solving, cooperative learning, attività laboratoriali, flipped classroom...);
- l'utilizzo responsabile delle tecnologie;
- l'integrazione di tutte le attività e iniziative extrascolastiche in un progetto unitario;
- la proposta di contenuti culturali in linea con le indicazioni dei programmi ministeriali e la specificità del contesto sociale e ambientale;
- la valutazione formativa per il successo degli alunni nel processo di apprendimento.

Il nostro istituto sulla base dei principi indicati, elabora la proposta educativa costituita da :

<b>Curricolo unitario (a+b+c)</b>					
a) <b>il curricolo esplicito</b> ( i saperi disciplinari e le competenze minime da acquisire) b) <b>il curricolo implicito</b> ( la formazione psico-socio-relazionale della persona nella sua globalità) c) <b>il curricolo trasversale</b> (acquisizione di competenze meta cognitive e di meta-apprendimenti che attraversano tutte le discipline)					
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>			<b>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>		
Costituita dal curricolo di base per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo. Ogni ordine di scuola elabora il segmento del curricolo verticale che risulta propedeutico al passaggio al livello successivo.			Costituita da percorsi formativi innovativi che conferiscono dinamismo, specificità al nostro Istituto.		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
attraverso i campi d'esperienza	attraverso aree disciplinari	attraverso le discipline	progetti	progetti	progetti

## ATTIVITÀ E DISCIPLINE

Le attività svolte nelle varie discipline, sono funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici e delle finalità, rispecchiano gli indirizzi principali della scuola; i percorsi si realizzano attraverso attività di:

1. Orientamento inteso come:
  - educazione alla coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità in funzione dello sviluppo delle stesse;
  - risorsa per il controllo della dispersione scolastica;
  - risorsa per consentire scelte successive coerenti con il proprio progetto culturale.
2. Sviluppo delle conoscenze e abilità riferite alle discipline di studio verso acquisizioni di competenze, facendo evolvere situazioni di disagio e favorendo le eccellenze.
3. Ricerca di percorsi pluridisciplinari riguardanti l'Educazione ambientale, l'Educazione alla salute, l'Educazione alimentare, l'Educazione stradale, l'Educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, all'integrazione e alla legalità.
4. Valorizzazione dell'affettività, dell'emotività e dell'individualità.

Le diverse attività mirano a guidare/sviluppare/consolidare i processi di apprendimento e a trasformarli in competenze, in modo che l'alunno, a fine corso, sia capace di:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- risolvere problemi che di volta in volta incontra;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare le informazioni;
- comprendere per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- orientarsi nelle scelte;
- valutare se stessi;
- acquisire valori ispirati alla convivenza civile;
- saper distinguere tra bene e male sulla base della coscienza personale;
- collaborare con gli altri;
- rispettare le diversità;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

## FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

***La formazione delle classi è ispirata in primo luogo a criteri pedagogico- didattici ed i criteri che il Collegio dei docenti ha individuato sono i seguenti.***

- Gli iscritti alle classi prime dei tre ordini di scuola verranno elencati in ordine alfabetico in due liste distinte per sesso.
- Nella scuola dell'Infanzia si seguirà prioritariamente il criterio di età omogenea e/o di età contigua.

L'inserimento degli alunni anticipatari, considerati i bisogni psicofisici dei bambini di tale età, avverrà con una flessibilità oraria adeguata all'esigenza e alla maturazione psico-fisica di ciascuno. Con l'avvio del servizio mensa e per tutto il tempo di permanenza a scuola, l'orario di frequenza degli anticipatari non potrà superare il turno antimeridiano, dalle ore 7,45 alle ore 14,15.

Al termine del primo quadrimestre la scuola valuterà, in base alla maturazione raggiunta da ciascuno, la possibilità di ampliare i tempi di permanenza a scuola.

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, prima di procedere alla formazione delle classi, i docenti prenderanno in visione le schede di passaggio fornite rispettivamente dalla Scuola dell'Infanzia e della Primaria.

Sulla base della valutazione espressa, si formeranno dei gruppi di livello da distribuire in modo equo in tutte le sezioni che dovranno essere formate possibilmente dallo stesso numero di alunni. Nel caso in cui si dovesse procedere allo sdoppiamento delle classi, dopo preventiva informazione a tutti i genitori, si seguirà il seguente iter: formazione di gruppi di livello di un numero proporzionale di alunni da ciascun gruppo alla presenza dei docenti delle classi interessate. Gli alunni di nuova iscrizione saranno inseriti nella classe dove si riterrà più opportuno.

L'adempimento sopra esposto sarà curato dai rappresentanti dei Docenti, coordinati dal Dirigente Scolastico.

Ai criteri esposti saranno ammesse deroghe solo in relazioni a casi particolarmente gravi e evidenziati nelle riunioni sulla Continuità Educativa. Eventuali richieste specifiche da parte dell'utenza saranno accolte solo se non inficeranno i criteri sovraesposti, finalizzati alla formazione di gruppi-classe equilibrati.

Gli alunni provenienti da altri Istituti verranno assegnati alle classi con il minor numero di alunni secondo i seguenti criteri:

- Scuola dell'Infanzia via Lanusei, compatibilmente con la fascia di età;
- Scuola Primaria "Sacro Cuore" compatibilmente con la scelta oraria a tempo pieno o meno;
- Scuola Secondaria "Grazia Deledda" compatibilmente con gli indirizzi scelti.

In ogni caso si terrà conto di casi individuali problematici preesistenti nel gruppo-classe di inserimento, nonché della situazione complessiva della classe stessa.

Gli alunni diversamente abili non verranno inseriti negli elenchi, ma verranno assegnati alle classi dal Dirigente Scolastico, secondo un criterio di opportunità, tenuto conto delle indicazioni della Commissione continuità e GLI.

Nella Scuola Primaria, nel corso del I° bimestre, gli alunni potranno essere spostati da una sezione all'altra per migliorare le dinamiche dei gruppi, previa consultazione dei docenti delle classi interessate che, sulla base delle motivazioni espresse dai richiedenti, valuteranno l'opportunità del trasferimento, con l'approvazione del D.S. e dei genitori.

Se lo spostamento riguardasse l'inserimento nella sezione a tempo pieno, prima di procedere allo spostamento, si attueranno tutte le strategie perché ciò avvenga in modo graduale.

## TEMPO SCUOLA E PROSPETTO ORARIO

### TEMPO SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>Giorno</i>	<i>Tempo normale</i>	
	<i>Orario entrata</i>	<i>Orario uscita</i>
<i>Lunedì</i>	<i>7.45</i>	<i>16.00</i>
<i>Martedì</i>	<i>7.45</i>	<i>16.00</i>
<i>Mercoledì</i>	<i>7.45</i>	<i>16.00</i>
<i>Giovedì</i>	<i>7.45</i>	<i>16.00</i>
<i>Venerdì</i>	<i>7.45</i>	<i>16.00</i>
<i>Sabato</i>	<i>8.00</i>	<i>13.00</i>
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>Tot. 45</i>	

L'attività didattica, organizzata per campi di esperienza, si svolge nelle sezioni con 2 docenti per sezione, in alternanza, più 1, in caso di presenza di alunni diversamente abili.

### ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, data la specificità della Scuola dell'infanzia e l'età dei bambini, potranno essere seguiti individualmente, quando necessario, dalle proprie insegnanti di sezione non disponibili all'IRC, per il consolidamento delle competenze legate ai campi di esperienza. I bambini potranno altresì essere coinvolti in attività di intersezione previste dalla scuola.

### TEMPO SCUOLA :SCUOLA PRIMARIA

<i>Giorno</i>	<i>Tempo normale</i>		<i>Tempo pieno</i>		
	<i>Orario entrata</i>	<i>Orario uscita</i>	<i>Orario entrata</i>	<i>Orario mensa</i>	<i>Orario uscita</i>
<i>Lunedì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Martedì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Mercoledì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Giovedì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Venerdì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Sabato</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>			
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>Tot.30</i>		<i>Tot.40</i>		

## PROSPETTO ORARIO AREE DISCIPLINARI DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

DISCIPLINE	Sezione A Tempo Normale	Sezione A Tempo Pieno
Italiano	7/8	8/9
Matematica	5/6	8/9
Storia - Geografia	2+2	2/3 +2/3
Educazione all' immagine	2	2
Educazione motoria	2	2
Tecnologia	1	1
Educazione musicale	1/2	1/2
Lingua straniera (Inglese)	1/2/3	1/2/3
Scienze	2	2
Religione	2	2
<b>Servizio mensa</b>	<b>//</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>30</b>	<b>40</b>

### SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI

Nell'ISTITUTO funziona un servizio di accoglienza che intrattiene i bambini della SCUOLA PRIMARIA prima e dopo l'orario scolastico:

- dalle 7:30 alle 8:25
- dalle 13:30 alle 14:30

Il servizio è erogato alle famiglie da una cooperativa con contratto indipendente dalla Scuola. Le attività svolte dal Servizio di accoglienza sono conformi alle finalità educative della Scuola.

### TEMPO SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La legislazione vigente prevede per la Scuola Secondaria di primo grado l'orario obbligatorio settimanale di 30 ore per i corsi a tempo normale, di 33 ore per i corsi ad indirizzo musicale e di 36 ore per i corsi con il tempo prolungato.

La **flessibilità** consente di articolare l'organizzazione didattica nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento degli alunni e consiste nel realizzare, secondo le decisioni dei consigli di classe, percorsi che prevedono:

- l'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la compensazione tra discipline e attività nel limite del 20% del monte ore annuo delle discipline interessate;
- l'articolazione mobile di gruppi di alunni che consente, all'interno del normale orario curricolare, di realizzare gruppi per le attività di laboratorio, gruppi per le discipline opzionali, gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento nelle aree: linguistico- artistico- espressiva /storico-geografica /matematico-scientifica /tecnologica.

I tempi dell'insegnamento possono essere programmati all'interno del normale orario curricolare anche per attuare specifici percorsi di:

- accoglienza;
- continuità;
- orientamento;
- fasi di insegnamento intensivo seguite da altre di appoggio;
- attività laboratoriali pluridisciplinari.

## INDIRIZZO MUSICALE

L'educazione musicale è una delle attività inserite nell'ambito dei curricoli scolastici nei tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, in quanto attività formativa scientifica e culturale che sviluppa la socialità, la tolleranza, la comprensione di sé e dell'altro e favorisce l'affettività.

Presso la nostra Scuola Secondaria "Grazia Deledda" è attivo, da oltre trent'anni, il **"Corso ad indirizzo musicale"**, che si caratterizza con l'offerta dello studio di **uno strumento** a scelta tra quattro presenti: **pianoforte, violino, clarinetto e flauto traverso** attraverso un **percorso didattico curricolare e sistematico strutturato in lezioni individuali e d'insieme nell'arco del triennio**.

**Le attività relative al corso mirano a far acquisire agli alunni i seguenti obiettivi:**

- potenziare la capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno gesto – suono;
- sviluppare la capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva;
- sviluppare l'acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- sviluppare la capacità di collaborare con gli altri ad un progetto comune;
- maturare atteggiamenti di impegno e responsabilità verso il lavoro scolastico;
- acquisire la capacità di coniugare gli impegni pomeridiani del corso musicale con altri impegni extrascolastici.

**L'organizzazione delle attività didattiche è volta a:**

- sviluppare percorsi didattici flessibili anche al fine di realizzare il potenziamento, l'arricchimento e l'allineamento della pratica musicale;
- impartire un'ora al gruppo-classe per l'insegnamento della teoria musicale (solfeggio parlato e cantato);
- impartire le attività per gruppi strumentali;
- consentire nell'arco della settimana che tutti gli alunni ricevano e seguano uguali momenti e orari di attività individualizzate legate allo studio di strumento e alle relative attività;
- favorire l'interazione scuola-territorio.

**Le diverse attività inerenti al campo musicale, inoltre, concorrono a:**

- migliorare la formazione della persona attraverso la conoscenza del mondo musicale superando l'individualismo e socializzando con i componenti del gruppo;
- rendere accessibile al ragazzo l'esperienza musicale (produzione e fruizione) e l'approccio al mondo musicale in tutti i suoi aspetti (espressione- comunicazione- ricezione);
- portare l'alunno ad un'autonomia nella conoscenza e tecnica fondamentale dello strumento e della voce;
- essere in grado di eseguire un brano nella pratica individuale e collettiva;
- saper ascoltare brani tratti da pagine sinfoniche e operistiche;
- continuare lo studio della materia anche al di fuori dell'Istituzione Scolastica;
- divulgare e promuovere le attività del corso ad indirizzo musicale.

Le attività mirano ad offrire agli alunni un'ulteriore possibilità di crescita e di reale sviluppo delle proprie possibilità nella pratica dello strumento, nonché la possibilità di partecipare ad eventi e manifestazioni culturali a carattere nazionale quali:

- preparazione e realizzazione dei concerti anche con la partecipazione degli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria "Sacro Cuore";
- collaborazioni con scuole, associazioni locali;
- partecipazione a Concorsi di esecuzione musicale, festival e rassegne;
- visione e ascolto di concerti, opere liriche e balletti presso i teatri di Cagliari e Sassari;
- visita guidate alle sale e ai laboratori del Teatro Lirico e ascolto di alcune lezioni presso il Conservatorio Statale di Musica "G.P. da Palestrina" di Cagliari.

# AMMISSIONE AL CORSO MUSICALE

## Commissione e criteri di valutazione

L'esame d'idoneità al corso musicale si svolge entro i 10 giorni successivi alla scadenza delle domande d'iscrizione.

La Commissione esaminatrice è composta dai docenti di Strumento, dal docente di Musica e dal Dirigente scolastico.

Le tre prove attitudinali tendono alla verifica di alcune capacità :

- verifica delle capacità di discriminare suoni acuti e gravi, prodotti al pianoforte da un docente della commissione;
- verifica delle capacità di intonare suoni prodotti al pianoforte da un docente della commissione;
- dati due modelli di cinque suoni simili tra loro, nel secondo dei quali viene modificata una sola nota rispetto al primo, verifica della capacità di individuazione della suddetta nota. Saranno proposte cinque coppie di moduli;
- verifica delle capacità di riprodurre, mediante battito di una matita sul banco, cellule ritmiche proposte da un componente della commissione;
- verifica della capacità di sincronizzare ai battiti prodotti da un metronomo, i relativi battiti, realizzati con la matita sul banco;
- accertamento della predisposizione fisica allo studio dei quattro strumenti.

Per ciascuna delle prove indicate, ogni membro della commissione esprimerà un proprio giudizio ; dopo essere pervenuti ad un unico voto concordato, sarà fatta la media matematica dei voti delle diverse prove, al fine di disporre un unico punteggio definitivo, che risulterà al momento della compilazione della graduatoria.

Il suddetto punteggio, che andrà da 1 a 10, si avvarrà anche di decimi e centesimi di punto.

## Assegnazione dello strumento

Ogni candidato partecipa alla selezione per lo studio di uno strumento a sua scelta. Qualora, per indisponibilità di posti, non sia possibile soddisfare le richieste, la Commissione assegnerà un altro strumento di cui si accerterà la disponibilità.

Lo strumento verrà assegnato ai candidati che si classificano utilmente nella graduatoria di 4 strumenti (pianoforte, violino, flauto traverso, clarinetto).

Il genitore del candidato, accettata l'assegnazione, non può revocarla né può rinunciarvi.

## TEMPO PROLUNGATO

A partire dall' anno scolastico 2015/16 è attivo nella nostra scuola il Tempo Prolungato. Il T.P. offre la possibilità di ampliare il curriculum, specie nell'area scientifica e in quella letteraria, punto debole per molti alunni, inoltre impegna gli stessi in attività creative (laboratorio teatrale, laboratorio di scrittura creativa e lettura animata, laboratorio scientifico, giornalino scolastico, cineforum, ricerca storica, orientamento).

Garantisce la possibilità di un congruo numero di ore (min. 33 h.) da dedicare all'approfondimento e/o recupero di lettere e ad un congruo numero di ore (min 33 h.) da dedicare all'approfondimento e/o recupero della Matematica.

La Struttura ed elementi fondanti del Tempo prolungato sono:

- tempo scuola di 36 ore esteso in ore antimeridiane ed in ore pomeridiane, comprensivo della mensa e del dopo mensa;
- ritmi di lavoro adeguati all'età, ai bisogni psicofisici degli alunni, tempi di apprendimento più distesi ed adeguati alla complessità del sapere contemporaneo;
- unitarietà del progetto didattico-educativo in quanto elaborato collegialmente dal C.d.C. senza distinzione tra attività del mattino e del pomeriggio;
- momenti di compresenza di due docenti per realizzare attività con gruppi di alunni: recupero/potenziamento individualizzato, gruppi di ricerca, laboratori scientifici-espressivi linguistici...;
- studio in classe per meglio valutare il metodo di studio e l'acquisizione delle competenze per organizzare le iniziative di recupero e valorizzazione delle eccellenze.

**TEMPO SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (11-14 anni)**

Giorno	CORSI A,B,C,D, E	CORSI A,B,C,D, E	CORSO B <u>Tempo prolungato</u> 6h attività laboratoriale + mensa		CORSO A ad indirizzo <u>musicale</u> 2h di strumento a settimana per alunno + 1h di solfeggio	
			Orario Mensa/Dopomensa	Orario uscita	Orario entrata	Orario uscita
	<b>Orario entrata</b>	<b>Orario uscita</b>				
<b>Lunedì</b>	<b>8.30</b>	<b>13.30</b>	<b>13.30 – 14.30</b>	<b>16.30</b>	<b>13.30</b>	<b>19.30</b>
<b>Martedì</b>	<b>8.30</b>	<b>13.30</b>				
<b>Mercoledì</b>	<b>8.30</b>	<b>13.30</b>				
<b>Giovedì</b>	<b>8.30</b>	<b>13.30</b>				
<b>Venerdì</b>	<b>8.30</b>	<b>13.30</b>	<b>13.30 – 14.30</b>	<b>16.30</b>	<b>13.30</b>	<b>19.30</b>
<b>Sabato</b>	<b>8.30</b>	<b>13.30</b>				

**PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE DEL CURRICOLO  
(scuola secondaria 11-14 anni)**

DISCIPLINE	Corso a Tempo Normale	Corso a Tempo prolungato	Corso ad Indirizzo Musicale
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Approfondimento linguistico	1	1	1
Matematica Scienze	6	6	6
Lingua straniera 1(Inglese)	3	3	3
Lingua straniera 2 (Francese)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Arte ed immagine	2	2	2
Corpo e movimento	2	2	2
Religione	1	1	1
Attività laboratoriale/Solfeggio	//	2+1(mensa)	1
Attività laboratoriale/Strumento	//	2+1(mensa)	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>30</b>	<b>36</b>	<b>33</b>

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA( Attività alternative all'IRC)**

Fermo restando che l'autonomia consente alle scuole di pensare la propria attività didattica in termini di flessibilità, occorre sottolineare che l'insegnamento della Religione Cattolica è legato ad alcuni vincoli rigidi che devono garantire il rispetto di fondamentali principi giuridici espressamente indicati dal Concordato tra lo Stato Italiano e la Santa Sede. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell'iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione, ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. In ogni caso è fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale per l'anno scolastico successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite un'espressa dichiarazione che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni. Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'IRC, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative ([C.M. n. 18 del 4 luglio 2013](#)). Per quanto concerne l'organizzazione delle attività alternative alla religione cattolica, si rinvia alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987. Si evidenzia che la scelta specifica di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, utilizzando il modello C (C.M. n. 28 del 10 gennaio 2014). Tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, all'inizio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio anno da parte degli organi collegiali e trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

# AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA, CON IL TERRITORIO

## PROGETTI TRASVERSALI

<b>ORDINE DI SCUOLA</b>		
<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria 1° grado</b>
	<b>Coro voci bianche</b> <b>Concerto di Natale</b> <b>Concerto promozionale</b> <b>Propedeutica strumentale</b> <b>(D.M. 8/11)</b>	<b>Coro Voci bianche</b> <b>Concerto di Natale</b> <b>Concerto promozionale</b>
<b>Giornalino d'istituto "Punti di vista"</b>	<b>Giornalino d'istituto "Punti di vista"</b>	<b>Giornalino d'istituto "Punti di vista"</b>
<b>In collaborazione con l'UNICEF:</b> <b>-Adotta una Pigotta</b> <b>-Scuola Amica</b>	<b>In collaborazione con l'UNICEF:</b> <b>-Adotta una Pigotta</b> <b>-Scuola Amica</b>	
<b>Progetto Continuità e Orientamento</b>	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b>	<b>Progetto Continuità e Orientamento</b>
<b>"Lingua Sarda"</b>	<b>"Lingua Sarda"</b>	<b>"Lingua Sarda"</b>

## PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente referente	Curric.	Extra curric.
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Maturare l'autonomia, la conoscenza di sé, le capacità di comunicazione e di espressione, la socializzazione e il gusto estetico	Tutte le sezioni	Da nominare	Tutto l'anno	
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	Promuovere comportamenti di solidarietà e di aiuto	Tutte le sezioni che daranno adesione	Da nominare	Ott. Mag.	
	"GLI ALFABETI DELLA MUSICA"	Sviluppare la sensibilità musicale e favorire la maturazione dell'identità personale attraverso la musica	Tutte le sezioni	Piredda R.	Gen. Mag.	
	"STORIE ANIMATE"	Avvicinare i bambini al mondo fantastico delle storie per sviluppare la loro creatività e il piacere alla lettura	Tutte le sezioni	Casula B.	Gen. Mag.	
	"GIOCARE CON L'INGLESE"	Avviare il bambino a forme di comunicazione, soprattutto orale, in lingua straniera in modo semplice e divertente	Tutte le sezioni	Piredda R.	Da concordare	
	"Lingua Sarda"	Conoscenza e apprendimento della lingua sarda della nostra cultura sarda	Sez. A	Esperto Garau A.	II Quadr.	

## PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente referente	Curric.	Extra curric.
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	"Benvenuta in Italia"	Favorire l'apprendimento intensivo della lingua italiana, per raggiungere almeno il livelli A1 del Qcer	Alunna straniera non italofona (4ªB)	Monica G.	Tutto l'anno	
	Laboratorio linguistico-espressivo	Recupero e potenziamento delle abilità di letto-scrittura	5ªA	Marrocu M.	Tutto l'anno	
	Laboratorio di Ballo Sardo	Ampliare il linguaggio e la comunicazione interpersonale	3ªA 4ªA 1ªA – 1ªB-5ªA	Buonanno M.R. Deidda P. Carta R.	Tutto l'anno	
	Progetto: Continuità e Orientamento	Facilitare l'inserimento degli allievi nelle nuove realtà scolastiche, aiutandoli a superare le difficoltà iniziali ed a costruire atteggiamenti e comportamenti positivi	Alunni Primaria	Buonanno M.R. Puggioni A.		Tutto l'anno
	Monumenti aperti	Promuovere le potenzialità ed il successo formativo degli alunni; Conoscere luoghi di rilevanza storica e artistica nel contesto del Territorio cittadino e sensibilizzarli alla salvaguardia dei beni culturali	4ªA-C	Ligas	Apr. - Mag.	Mag.
	"El arte de aprender	Potenziamento e sviluppo di una coscienza multiculturale ed aperta alla tolleranza	3ªA t.p.	Puggioni A.R.	Ott.-Mag.	
	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Maturare l'autonomia, la conoscenza di sé, le capacità di comunicazione e di espressione, la socializzazione e il gusto estetico	Tutte le classi	Saba M.	Ott. - Mag.	
	"Sperimentiamo anche noi...con Edmodo. Dalla classe alla flippedclassroom"	Avviare alle prime produzioni scritte, ampliando e rafforzando la grammatica implicita di ciascun alunno.	4ªB	Garau M.	Feb. - Mag.	
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	Promuovere comportamenti di solidarietà e di aiuto	Tutte le classi	Tiana A.		
	"Piccoli cittadini crescono" (percorso di cittadinanza e costituzione)	Sviluppare un atteggiamento di apertura nei confronti dei compagni, delle regole di convivenza e della realtà in cui i bambini vivono	2ªA t.p.	Usai M.G.	Tutto l'anno	

	"Lingua Sarda"	Conoscenza e apprendimento della lingua della nostra cultura sarda	5ªA	Esperto Garau A.	II Quadr.	
	Colori in movimento nel Teatro "Nero"	Incentivare la conoscenza e il controllo delle proprie capacità espressive attraverso l'uso dei diversi linguaggi	3ªB-C-D	Pili L.A.	II Quadr.	
	Progetto prevenzione bullismo	far crescere la consapevolezza dei ragazzi sulla natura di questo comportamento	alunni della scuola primaria, ai loro docenti e ai loro genitori.	Spiga M. Fuldoni I.		Tutto l'anno
	"I love English"	La lingua inglese usata in modo trasversale per acquisire familiarità e dimestichezza con termini e modi di dire di uso comune	2ªA t.p.	Graziella P.	Tutto l'anno	

## PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente resp.	curric.	Extra curric.
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	"Attività musicali"	Rendere accessibile al ragazzo l'esperienza musicale (produzione e fruizione) e l'approccio al mondo musicale in tutti i suoi aspetti (espressione- comunicazione- ricezione)	Tutte le classi (per l'Opera lirica)  Corso A indirizzo musicale	Medde A.	Tutto l'anno	Dic. Giu.
	Progetto Animazione Teatrale	Maturare la capacità di autonomia, di comunicazione e di espressione	2 <sup>a</sup> E – 2 <sup>a</sup> C	Frassu V.	Tutto l'anno	Tutto l'anno
	Rugby - Scuola in meta	Il movimento come canale di socializzazione e comunicazione	Tutte le classi	Capra		Ott. Mag.
	Progetto Continuità e Orientamento	Guidare l'alunno a potenziare le capacità individuali sia di scelta che di decisione	Alunni Secondaria	Puggioni A. Buonanno M.R.		
	Giornalino d'Istituto "Punti di vista"	Colmare svantaggi e recuperare carenze cognitive – migliorare la comunicazione – promuovere l'integrazione – sviluppare capacità critiche	3 <sup>a</sup> B -2 <sup>a</sup> Ce 2 <sup>a</sup> E (redazione) e la collaborazione di tutte le classi che vorranno contribuire.	Frassu V.		Nov. Mag.
	"Lingua Latina"	Far conoscere aspetti di civiltà latina; Far acquisire competenza tecnica riguardo alle funzioni e alle strutture della lingua.	3 <sup>a</sup> A	Simbula		Gen. Mag.
	"What students want: prof.per un giorno"	Promuovere le potenzialità ed il successo formativo degli alunni; Conoscere luoghi di rilevanza storica e artistica nel contesto del Territorio cittadino e sensibilizzarli alla salvaguardia dei beni culturali	2 <sup>a</sup> A 3 <sup>a</sup> A	Simbula S.	Gen. Mag.	Gen. Mag.
	"Volando con l'arte"	Trasformare il linguaggio verbale, narrativo e cinematografico in produzione pittorica, valorizzando il potenziale espressivo di ciascun studente	2 <sup>a</sup> B	Puddu R.	Ott.-Mag.	
	"Emozioni in musica"	Esecuzioni di canzoni attraverso una scelta di brani che rappresentino le loro emozioni	Alunni Secondaria	Corda M.		II Quadr.
	"Lingua Sarda"	Conoscenza e apprendimento della lingua sarda nella nostra cultura sarda.	1 <sup>a</sup> A	Esperto Garau A.	II Quadr.	

	"Riproviamoci"	Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative ed un'occasione in più di impegno nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento	Alunni delle classi terze in difficoltà	Simbula S.		II Quadr.
	"Leggiamo insieme"	Far appassionare gli alunni ai libri	II <sup>a</sup> C, III <sup>a</sup> C, II <sup>a</sup> A, III <sup>a</sup> B	Corona B.	Gen. Mag	
	Attività compensative, di allineamento e recupero della matematica e preparazione alla prova invalsi	Recuperare e consolidare le attività di base. Affrontare la prova INVALSI riducendo al minimo le incognite	3 <sup>a</sup> D	Serra G.		Apr. Mag.
	Progetto prevenzione bullismo	far crescere la consapevolezza dei ragazzi sulla natura di questo comportamento	alunni della scuola secondaria di I grado, ai loro docenti e ai loro genitori.	Spiga M. Fundoni I.		Tutto l'anno

## PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La funzione del progetto di **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** nel nostro Istituto è quella di coinvolgere docenti, genitori ed alunni in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) favorendo la *crescita globale* dell'alunno in una fase evolutiva molto complessa, nella quale egli possa realizzarsi come persona, imparando a star bene con se stesso e con gli altri, favorendone il **successo scolastico**. Il progetto vuole, quindi, essere un *contenitore* nel quale far convergere diverse altre attività, nonché la didattica stessa che deve essere necessariamente orientativa e formativa in *senso globale*. Nell'ambito delle attività formative del nostro Istituto, particolare rilevanza assumono quelle finalizzate alla **Continuità** educativa tra i diversi ordini in cui la scuola stessa si articola. Da un attento confronto tra le discipline previste dai programmi dei tre ordini di scuola, se ne riscontra la quasi perfetta corrispondenza:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<b>CAMPI ESPERIENZA EDUCATIVA</b>	<b>DISCIPLINE</b>	
I discorsi e le parole	Lingua italiana + Lingua straniera	Italiano + Lingua straniera
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze	Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali
Il sé e l'altro	Storia, Geografia, Studi sociali Educazione alla convivenza democratica Religione	Storia, Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione
Immagini, forme e colori	Ed. all'immagine Ed. suono e musica	Ed. artistica Ed. musicale
Il corpo in movimento	Ed. motoria	Ed. motoria

Per cui si può ritenere realizzabile, pur con le differenziazioni imposte dai livelli di sviluppo e di apprendimento degli alunni, una sostanziale **continuità curricolare** che permetta, ai docenti dei vari ordini di scuola, momenti di raccordo pedagogico-didattico con lo scopo di costruire un impianto formativo integrato e continuativo centrato sulla realtà del soggetto-alunno.

La nuova concezione di **Orientamento**, inoltre, come attività formativa e trasversale alle discipline/campi di esperienza e intrinseca a tutto l'insegnamento, fa sì che si possa parlare di Orientamento non solo nell'ultimo anno della scuole secondaria di primo grado, ma lungo tutto il processo di apprendimento di ciascun individuo a partire dalla scuola dell'infanzia. (*Direttiva n°487 del 6 agosto 1997 sull'orientamento Art. 1*).

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
L'orientamento nella scuola dell'infanzia consiste nello svolgimento di attività inserite nel curricolo, pensate e commisurate alle diverse fasce di età, che consentono ai bambini di cogliere i traguardi per lo sviluppo delle proprie competenze e abilità attraverso la scoperta, l'elaborazione e la sedimentazione di tematiche classiche sviluppate nella scuola dell'infanzia.	Un progetto di orientamento scolastico nella scuola primaria va visto nell'ottica della <i>continuità</i> dei processi educativi, evidenziando la rilevanza dei momenti di passaggio da una scuola all'altra, rilevando la centralità degli alunni nei processi educativi, ponendo adeguata attenzione all'individuazione delle motivazioni e agli interessi degli studenti, stimolandoli ad un impegno a conoscere le proprie caratteristiche e alla progettualità personale riguardo al proprio futuro.	L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado deve essere considerato un "percorso guidato" che aiuta il giovane alunno a potenziare le capacità individuali sia di scelta che di decisione. E' compito della scuola, infatti, sviluppare un'azione specifica di orientamento, utilizzando appropriati metodi e strategie, avvalendosi anche degli apporti di altri soggetti istituzionali che operano nel territorio e in rapporto con le famiglie.

L'Istituto Comprensivo sviluppa le proprie attività di orientamento prevalentemente in due direzioni: *Orientamento Formativo e Informativo*. L'orientamento formativo tende a rafforzare, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate ed acquisite. Sono interessati tutti i docenti che, attraverso le diverse discipline, sviluppano nell'alunno una migliore conoscenza di se stessi, delle proprie possibilità e potenzialità.

## **FINALITÀ**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- ✓ Creare un clima sereno per l'ingresso a scuola e l'avvio di un nuovo ciclo di studi.
- ✓ Comunicare al bambino messaggi di sicurezza, affetto, gratificazione.
- ✓ Strutturare l'ambiente scolastico come contesto finalizzato, sereno, stimolante e accogliente per facilitare l'incontro del bambino con le persone, gli oggetti, gli spazi.
- ✓ Sviluppare le potenzialità e le capacità di orientarsi nel mondo in cui vive.
- ✓ Sviluppare la capacità di comprensione e critica per dare significato alle proprie esperienze e difendersi da messaggi ingannevoli e poco veritieri.
- ✓ Sviluppare le capacità di valutazione e scelta.

### **SCUOLA PRIMARIA**

- ✓ Facilitare l'inserimento degli allievi nelle nuove realtà scolastiche, aiutandoli a superare le difficoltà iniziali ed a costruire atteggiamenti e comportamenti positivi.
- ✓ Favorire la piena accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e dei disabili.
- ✓ Formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono.
- ✓ Formare e potenziare le capacità di conoscere i mutamenti culturali, socio-economici e le offerte formative.
- ✓ Essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### CONOSCENZA DI SE'

- ✓ Creare momenti di incontro e scambio tra i vari ordini di scuola e favorire l'apprendimento in un contesto familiare e sereno.
- ✓ Raggiungere una progressiva strutturazione della personalità in rapporto al contesto sociale.
- ✓ Sviluppare la capacità di autovalutazione, progettuale e decisionale, dinamico-relazionale.
- ✓ Avviarsi alla consapevolezza della propria identità e dei propri ruoli in contesti diversi.
- ✓ Prevenire forme diverse di disagio personale contribuendo ad abbassare gli indici di dispersione scolastica attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico-professionale soddisfacente.

### CONOSCENZA DEL MONDO

- ✓ Promuovere la costruzione di relazioni collaborative tra la scuola, famiglia ed enti locali sui problemi della demotivazione verso lo studio o il disagio adolescenziale .
- ✓ Acquisire chiavi di lettura della realtà e conoscere i vari percorsi formativi e professionali.
- ✓ Comprendere la situazione socio-economica del proprio territorio e le potenzialità occupazionali riferite ai vari settori.
- ✓ Contribuire alla crescita degli studenti e alla qualità della loro vita futura, attraverso azioni di tipo formativo e informativo con l'apporto *di genitori, insegnanti ed istituzioni esterne.*

### SOGGETTI COINVOLTI

- ✓ Alunni Scuola dell'Infanzia.
- ✓ Alunni Primaria.
- ✓ Alunni Scuola Secondaria di primo grado.
- ✓ Le famiglie e altre agenzie educative presenti nel territorio.
- ✓ Docenti Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

### ATTIVITA'

- ✓ Incontri informativi e attività condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola per scambio di esperienze e competenze relative alle iniziative di *Accoglienza, Continuità e Orientamento*, atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- ✓ Lezioni di propedeutica strumentale al fine di favorire un primo approccio degli alunni delle Quinte classi ai quattro strumenti previsti nel Corso ad indirizzo musicale.
- ✓ Preparazione di alcuni brani vocali polifonici finalizzata alla realizzazione del Concerto di Natale e che vedrà la partecipazione contemporanea delle quinte della Scuola Primaria e della I A del corso musicale della Secondaria.
- ✓ Visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria per conoscere l'edificio e gli insegnanti, con predisposizione di attività comuni.
- ✓ Visita degli alunni delle Scuole Primarie alla Scuola Secondaria di Primo grado per familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni.
- ✓ Predisposizione di una **Scheda Informativa** da compilare dagli insegnanti per ogni alunno delle classi-ponte al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Attività rivolte agli studenti frequentanti la TERZA CLASSE della Scuola Secondaria di Primo grado.

- ✓ Raccolta di materiali informativo fornito da scuole superiori, dalla provincia, dalla regione e altre agenzie.
- ✓ Realizzare momenti di confronto con i rappresentanti delle scuole superiori di Oristano, per informare gli alunni nel modo più completo possibile sulla tipologia e le offerte formative delle suddette.
- ✓ Utilizzo di una scheda informativa dei processi di maturazione dell'alunno per elaborare il **Consiglio Orientativo** da parte del Consiglio di Classe.

## TEMPI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

### **Novembre-Dicembre-Gennaio**

- ✓ Un incontro pomeridiano tra la Commissione e la Figura Strumentale per proporre e pianificare le attività da includere nel progetto.
- ✓ "Visitiamo la scuola": i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia visiteranno i locali della Scuola Primaria per favorire una prima significativa conoscenza dell'ambiente, delle insegnanti e del personale dell'ufficio.
- ✓ Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, insieme agli alunni della Secondaria, saranno coinvolti in attività musicali dai docenti di strumento dell'Istituto; parteciperanno a laboratori didattici riguardanti lo studio delle scienze, attività culturali, giornalistiche ed utilizzo della LIM.
- ✓ Incontro tra la Dirigente, la Commissione e i docenti dell'Istituto, con i genitori degli alunni dei Nidi, delle classi-ponte della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.
- ✓ Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria saranno coinvolti in attività di Orientamento in orario curriculare da parte di tutti gli insegnanti della classe; si prevedono, inoltre, incontri con i docenti degli Scuole Superiori che presenteranno il Piano Dell'Offerta Formativa del proprio Istituto; saranno effettuate, infine, alcune uscite didattiche presso le Scuole Secondarie di secondo grado di Oristano.

### **Febbraio/Marzo**

- ✓ Partecipazione ad iniziative comuni in occasione di particolari ricorrenze e attività di Continuità e Orientamento pluridisciplinare in tutte le classi dei tre ordini di scuola.

### **Aprile/Maggio**

- ✓ "Lavoriamo insieme": i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia, divisi in gruppi, saranno accolti nelle classi prime. Si proporrà una fiaba che sarà rielaborata graficamente da ciascun bambino. Gli alunni saranno accolti dalla Dirigente Scolastica.
- ✓ Incontro pomeridiano tra la Commissione e la Figura Strumentale per la valutazione finale delle attività previste nel presente progetto ed eventuali indicazioni per la stesura della Relazione Finale da presentare al Collegio.

## MODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si prevedono attività di verifica e di valutazione finale attraverso la somministrazione di questionari ad alunni, genitori e docenti nonché la rilevazione dell'indice di gradimento dei destinatari.

<b>VALUTATORI</b>	<b>COSA SARA' VALUTATO</b>	<b>STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE</b>
Insegnanti Alunni Genitori	Interesse e gradimento delle iniziative da parte di studenti, famiglie e docenti. Efficacia ed efficienza delle iniziative. Soddisfazione delle attese.	Questionari di autovalutazione di Istituto.

## **INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO**

**OBIETTIVO: ESSERE UNA SCUOLA INCLUSIVA!**



“L’inclusione indica un processo a doppio senso e l’attitudine delle persone a vivere insieme, nel pieno rispetto della dignità individuale, del bene comune, del pluralismo e della diversità, della non violenza e della solidarietà, nonché la loro capacità di partecipare alla vita sociale, culturale, economica e politica.”

da: Vivere insieme in pari dignità. Libro bianco sul dialogo interculturale, Consiglio d’Europa , maggio 2008.

**L’INCLUSIONE**...*riguarda tutti gli alunni*: l’obiettivo della nostra scuola è quello di garantire a ognuno le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica.

**L’inclusione** investe ogni forma di esclusione che può avere origine oltre che da disabilità anche da differenze:

- I. culturali
- II. etniche
- III. socio – economiche
- IV. di genere
- V. sessuali

Tali differenze si traducono in un ostacolo all'apprendimento e alla partecipazione che dà origine al cosiddetto **BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (B.E.S.)**

La direttiva MIUR 27.12.12 "relativa agli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e all'organizzazione territoriale per l'inclusione", delinea le aree dello svantaggio scolastico in modo molto ampio e non riferibile esclusivamente alla presenza di deficit:

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici", oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ed infine il disturbo dell'attenzione e della iperattività. La normativa di riferimento è la Legge n. 170 del 2010.
- La terza area riguarda le difficoltà derivanti dallo svantaggio socio – economico e dallo svantaggio linguistico – culturale, derivante dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana", per appartenenza a culture diverse. La normativa di riferimento è la D. M. del 27 dicembre 2012.

### **DIVERSABILITA'**

Come dalla Legge 104/1992 e dalle varie Circolari Ministeriali favoriamo l'inserimento degli alunni con diversa abilità nelle classi/sezioni avendo cura che vi sia la piena integrazione di ognuno. Dunque, l'utilizzo delle risorse presenti nella scuola e l'intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito **l'alunno con disabilità**.



Nell'assegnazione degli alunni ai docenti di sostegno teniamo conto dei criteri di continuità, delle indicazioni contenute nelle Diagnosi Funzionali e delle caratteristiche e necessità delle classi. In sede di consiglio di classe elaboriamo il **Piano Educativo Individualizzato**, fissando obiettivi, tempi, modalità e procedure. Nell'ambito degli interventi educativi didattici, prevediamo obiettivi a breve, medio e lungo termine con metodologie e verifiche diversificate che non necessariamente seguono gli obiettivi della classe, garantiamo così il rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno e favoriamo opportunità di successo ed esperienze motivanti e gratificanti.

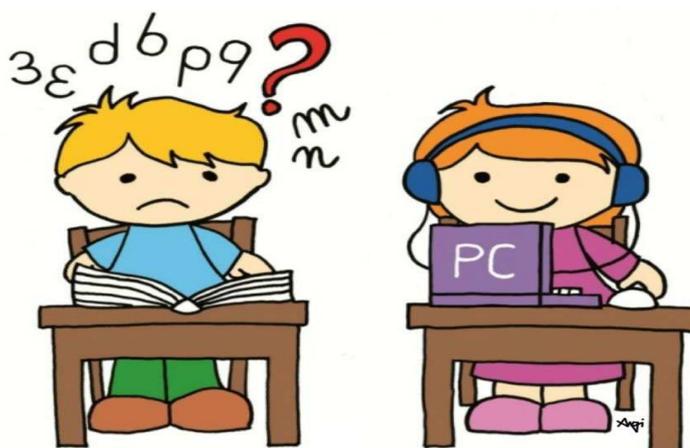
Per ogni alunno con diversa abilità organizziamo degli incontri (GLHO) per fare il punto della situazione circa gli interventi progettati e messi in atto. Tali incontri periodici rivestono dall'anno scorso un ruolo fondamentale attraverso i quali emerge l'importanza dello scambio di informazioni fra educatori, genitori e docenti, come occasioni preziose per capire le necessità e le aspettative delle

famiglie nei vari momenti dell'anno scolastico. Ogni incontro è documentato con dettagli a verbale, riportando le problematiche comuni e le proposte emerse.

Organizziamo l'ambiente di apprendimento secondo diverse modalità di lavoro: individualizzato, in classe, in piccoli gruppi, classi aperte, attività di laboratorio dove si vivono momenti dedicati all'espressività corporea, grafica e manipolativa.

Riteniamo di fondamentale importanza dotarci di un **Protocollo di Accoglienza degli alunni DVA** al fine di coordinare in maniera efficace le azioni di tutte le figure coinvolte nel progetto educativo.

**DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA)** In conformità con la Legge n. 170/2010, per ciascun alunno con diagnosi di DSA predisponiamo un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, attraverso il quale definiamo, monitoriamo e documentiamo le strategie di intervento più idonee e i criteri di



valutazione degli apprendimenti adeguati agli alunni. Attraverso il PDP, inoltre, garantiamo il diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, comprendenti strumenti e tecnologie specifiche. In questo modo vogliamo:

1. garantire il diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
2. favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
3. ridurre i disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
4. adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
5. collaborare con la famiglia e i servizi sanitari;
6. sensibilizzare al problema e offrire una formazione adeguata per gli insegnanti e un'informazione corretta ed esauriente per le famiglie.

Riteniamo necessario individuare delle linee guida condivise relative alle modalità di accoglienza dell'alunno con diagnosi DSA, e a tal fine predisporremo il **Protocollo di Accoglienza per gli alunni DSA**

Con documento, che sarà parte integrante del PTOF, ci proponiamo di:

1. Definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
2. Facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A.;
3. Accompagnare gli studenti con D.S.A. agli esami di stato.

## **LO SVANTAGGIO SOCIO – ECONOMICO , LINGUISTICO E CULTURALE.**

In riferimento alle "Linee guida per l'Inclusione degli alunni stranieri", emanate dal MIUR il 19/02/2014 e delle "Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati" trasmesse con nota n° 7443 del 18/12/14, ci impegniamo a dedicare particolare attenzione a tali situazioni di difficoltà ed a porre in essere buone pratiche di accoglienza formale ed assistenziale.



Formalizzeremo tali azioni attraverso la predisposizione di un Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri e del Protocollo di Accoglienza degli Alunni Adottati. Tali documenti saranno parte integrante del PTOF.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, in conformità alla Nota ministeriale del 22 novembre 2013, riteniamo che non debba esserci un automatismo nel considerarli quali portatori di bisogni educativi speciali e ribadiamo che gli interventi a favore degli alunni di cittadinanza non italiana saranno di natura prettamente linguistica.

Un altro aspetto al quale vogliamo dare importanza riguarda le problematiche riguardanti i bambini plusdotati, si chiamano "**giftedchildren**", molto spesso, anche per carenza di strategie didattiche questi bambini finiscono per incorrere nell'insuccesso scolastico. Per questo motivo riteniamo di annoverare tali problematiche nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e ci impegniamo a favorire nella nostra scuola la riflessione e la nascita di adeguate misure didattiche.

## GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)



Nel nostro Istituto è presente un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica (GLI)** e **due Funzioni Strumentali** che si occupano del coordinamento delle iniziative, degli interventi e dei servizi per l'integrazione e l'inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica è composto da:

- Il Dirigente Scolastico o il Coordinatore GLI (funzioni Strumentali area BES), che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
- I Docenti Coordinatori o i referenti BES e gli insegnanti curricolari in cui sono inseriti alunni in situazione di handicap;
- Gli insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto;
- I rappresentanti dei genitori degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni DVA e DSA) frequentanti la scuola.
- Gli operatori coinvolti nei progetti formativi degli alunni frequentanti: Assistenti Sociali, Educatori, Neuropsichiatri infantile, assistenti alla comunicazione;
- Eventuali esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie e documentagli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della L. n° 296/06, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della L. n° 30 luglio 2010 n. 122;

- elabora la **proposta di Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- A tale scopo, il Gruppo procede ad un'**analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica** operati nell'anno appena trascorso e formula un'**ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche**, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UU.

Nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) sono racchiuse le ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse che la scuola ha a disposizione al fine di incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è il documento attraverso il quale la nostra scuola esplicita il cammino pedagogico-didattico che sta attuando per favorire l'integrazione/inclusione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro specificità.

## **PROGETTO PER L'INCLUSIONE "UNA SCUOLA PER TUTTI"**

Il Progetto "UNA SCUOLA PER TUTTI" nasce dalla necessità di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e, in generale, a bisogni educativi speciali.

Questo è rivolto a garantire le priorità di Istituto indicate nel PTOF:

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;
- attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni, creando opportune modalità di coinvolgimento periodico attraverso colloqui con il gruppo docente, incontri con il Dirigente Scolastico, presentazione periodica dei risultati e del monitoraggio degli interventi attuati, utilizzando all'occorrenza anche le moderne tecnologie.

### **FINALITÀ**

La realizzazione del progetto è orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica;
- fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- creare una rete di supporto (funzione strumentale per il sostegno agli alunni con disabilità, referente DSA, referente altri BES, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES, evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- favorire nei tre ordini di scuola dell'Istituto la condivisione di percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non.

## **OBIETTIVI**

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche;
- collaborare con le famiglie, le altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione;
- sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati;
- rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
- far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare i risultati di apprendimento in tutte le attività didattiche proposte, attraverso le attività proposte;
- ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle varie competenze.

## **RISORSE UMANE**

Si fa riferimento al PAI

## **DESTINATARI**

- Alunni con diagnosi di DSA
- Alunni con certificazione BES
- Alunni stranieri e/o in situazione di svantaggio socio - economico
- Insegnanti dell'Istituto
- Famiglie
- Bacino esteso di utenza

## SCELTE METODOLOGICHE

Nel rispetto della continuità educativa e metodologica tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, di volta in volta, saranno utilizzati i metodi e gli strumenti ritenuti più idonei alla situazione della classe e comunque tali da coinvolgere e motivare gli alunni stimolandone la partecipazione e la gratificazione personale. L'itinerario metodologico sarà basato sull'uso di un linguaggio comprensibile a tutti, sulla riflessione in merito ai contenuti irrinunciabili, non tralasciando le eventuali interdisciplinarietà.

Ci si soffermerà più su una parte piuttosto che su un'altra a seconda degli interessi dei ragazzi e fino a quando l'argomento non sarà bene assimilato, in quanto i tempi di acquisizione non sono sempre prevedibili.

Gli argomenti potranno avere trattazione ciclica perché il tornare sugli stessi concetti a distanza di tempo, quando gli alunni hanno raggiunto un diverso livello di maturazione, permette un ripensamento e una migliore rielaborazione personale.

In classe si cercherà di destare la curiosità e l'interesse degli allievi ponendo problemi, sollecitando interventi e discussioni, facendo leva sulle capacità intuitive.

Un'ulteriore scelta metodologica che si attuerà, in ambito educativo, sarà il "flippedclassroom", insegnamento capovolto o classe ribaltata riferendosi a una forma di apprendimento ibrido che ribalta il sistema di apprendimento tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa e interrogazioni in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze di un mondo della comunicazione radicalmente mutato in pochi anni. L'insegnante trova sempre più complesso sostenere l'antico ruolo di trasmettitore di cultura perché il web si presta per tale scopo in modo molto più completo, versatile, aggiornato, semplice ed economico.

L'insegnamento rovesciato risponde a questo stato di cose con due strumenti:

- un lavoro a casa che sfrutta appieno tutte le potenzialità dei materiali culturali online;
- un lavoro a scuola che consente di applicare, senza ristrettezze temporali, una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

L'insegnamento capovolto punta a far lavorare lo studente prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe l'allievo cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi e svolgere esercizi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi. Dato che la fruizione delle nozioni si sposta nel tempo passato a casa, il tempo trascorso in classe con il docente può essere impiegato per altre attività fondate sull'apprendimento, in un'ottica di pedagogia differenziata e apprendimento a progetto.

# AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## ORGANICO D'ISTITUTO

### a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Annualità		Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	1	8 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	16	1	8 sezioni a tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	16	1	8 sezioni a tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	25	19 docenti + 6 ore	17 classi di cui 6 a tempo pieno di 40 ore e 11 a tempo normale di 30 ore
	a.s. 2017-18: n.	25	19 docenti + 6 ore	17 classi di cui 6 a tempo pieno di 40 ore e 11 a tempo normale di 30 ore
	a.s. 2018-19: n.	25	19 docenti + 6 ore	17 classi di cui 6 a tempo pieno di 40 ore e 11 a tempo normale di 30 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	8 docenti	8 docenti	8 docenti	1 classi a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
A059 MATEMATICA	4 docenti + 18 ore	4 docenti + 18 ore	4 docenti + 18 ore	1 classi a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale
A245 FRANCESE	1 docente + 10 ore	1 docente + 10 ore	1 docente + 10 ore	1 classi a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale

A345 INGLESE	<b>3 docenti</b>	<b>3 docenti</b>	<b>3 docenti</b>	<b>1 classe a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale</b>
A028 ARTE	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 classe a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale</b>
A033 TECNICA	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 classe a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale</b>
A030 MOTORIA	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 docenti + 10 ore</b>	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 classe a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale</b>
A032 MUSICA	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 docente + 10 ore</b>	<b>1 classi a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale</b>
SOSTEGNO	<b>7 docenti</b>	<b>7 docenti</b>	<b>7 docenti</b>	<b>1 classe a tempo prolungato 10 classi a tempo normale 3 classi ad indirizzo musicale</b>
AC 77 CLARINETTO	<b>1 docente</b>	<b>1 docente</b>	<b>1 docente</b>	<b>3 classi ad indirizzo musicale</b>
AG 77 FLAUTO TRAVERSO	<b>1 docente</b>	<b>1 docente</b>	<b>1 docente</b>	<b>3 classi ad indirizzo musicale</b>
AM 77 VIOLINO	<b>1 docente</b>	<b>1 docente</b>	<b>1 docente</b>	<b>3 classi ad indirizzo musicale</b>
AJ 77 PIANOFORTE	<b>1 docente</b>	<b>1 docente</b>	<b>1 docente</b>	<b>3 classi ad indirizzo musicale</b>

**b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	15
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa, un curriculum "aggiuntivo", è costituito da percorsi didattici formalizzati in progetti specifici che vengono realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale delle classi e finalizzati ad approfondire le conoscenze, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità. Talvolta, per l'attuazione di alcuni percorsi, ci si avvale anche dell'intervento di esperti esterni.

L'arricchimento dell'offerta formativa può consistere, altresì, in percorsi formativi integrati, promossi dagli Enti Locali, e nella realizzazione di progetti specifici promossi a livello nazionale, regionale o locale, rivolti sia alla popolazione giovanile che alla popolazione adulta.

**Di seguito sono indicati le attività/progetti di ampliamento dell'offerta** che rappresentano le **scelte consolidate del nostro Istituto**, e quelle per le quali il Collegio unitario dei docenti ha deliberato l'adesione e la realizzazione (progetti interni d'Istituto, progetti e concorsi proposti da Enti esterni).

La presenza nel nostro Istituto del **Corso ad indirizzo musicale**, si connota come "**carta d'identità**" di tutto l'Istituto, in quanto **risposta** alle richieste dell'**utenza**, e ciò viene sottolineato dalle iniziative accolte dai diversi ordini di scuole, per le diverse attività di ampliamento dell'offerta; infatti la scelta dei **percorsi/progetti** ricade preminentemente su proposte relative all'**area espressivo-artistica** e si ispira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina;
- migliorare la comprensione e l'apprezzamento dei beni artistici, culturali ed ambientali;
- preparare futuri cittadini disponibili ad ogni iniziativa nell'ottica di una migliore fruizione, conservazione e tutela del patrimonio culturale e naturalistico;
- sviluppare e potenziare l'estetica percettiva ed emotiva.

**IN PARTICOLARE:** Considerato l'impegno e il grande interesse manifestato dall'utenza negli anni scolastici precedenti, si continua l'esperienza con attività volte a diffondere la pratica e la fruizione della musica, nell'ambito del progetto "Attività Musicali", indirizzato alle classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria e 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I°. I laboratori musicali comprendono:

- **Coro voci bianche**, con ragazzi di età compresa tra i 8 e 11 anni;
- **Orchestra giovanile** composta dagli allievi ed ex allievi Corso musicale.

Per quanto riguarda l'orchestra stabile, il progetto è rivolto non solo agli alunni del nostro Istituto, ma anche agli ex alunni del corso ad indirizzo musicale. Attraverso quest'attività, la scuola si apre al territorio e diviene sede principale di un'iniziativa a carattere culturale, che ha già riscosso notevole successo negli anni scolastici precedenti.

## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

<b>Attività formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
Corso di formazione di musica scuola primaria ed infanzia con docenti esperti di strumento scuola secondaria.	<b>docenti</b>	Valorizzare in maniera sistematica le risorse professionali
Corso di formazione " Le buone relazioni" a.s.2015/16	<b>Docenti e genitori</b>	Costruire e consolidare rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e agenzie educative
Corso di aggiornamento sul "registro elettronico"	<b>Docenti</b>	Conoscenza del software Argo per l'utilizzo del registro elettronico
Corso di formazione "La costruzione del Curricolo nell'Istituto comprensivo" a.s.2016/17	<b>Docenti</b>	Acquisizione di nuove competenze ed integrazione dei sistemi formativi europei
Autoformazione attraverso attività laboratoriale	<b>Docenti</b>	Lavorare per dipartimenti disciplinari
Implementazione delle competenze digitali e multimediali	<b>Docenti e alunni</b>	Conseguire un adeguato livello di competenze informatiche
Corso di aggiornamento per l'acquisizione di competenze relativo all'art.7	<b>Personale ATA</b>	Sviluppare competenze

# VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

## PREMESSA

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa, documentandola a sostegno del confronto delle esperienze fra alunni della stessa classe, dello stesso plesso e fra le Scuole dell'Istituto Comprensivo.

I viaggi d'istruzione, aventi come meta località della Sardegna, vengono effettuati nel corso dell'intero anno scolastico.

I viaggi d'istruzione, aventi come studio ambienti di altre Regioni vengono effettuati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, preferibilmente nei mesi di febbraio, marzo, aprile.

Fanno eccezione gli alunni più meritevoli del Corso Musicale in quanto partecipano al Concorso Nazionale indetto nel mese di maggio, a cui delle volte si aggiungono gli alunni della classe terza che non partecipano al Concorso.

Per le classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado è possibile prevedere l'effettuazione del viaggio d'istruzione anche nella prima parte dell'anno scolastico.

Le visite guidate (durata di 1 giorno) ed i viaggi d'istruzione (durata di più giorni con un massimo di 5 gg. compreso il viaggio) devono:

- riguardare tematiche ad ampio interesse culturale, ambientale e tematiche che privilegiano la maturazione personale degli alunni;
- prevedere un numero di partecipanti per classe non inferiore ai 2/3 dei frequentanti;
- prevedere due docenti per classe se gli alunni sono in numero superiore a 10 per la Scuola Primaria e a 15 per la Scuola Secondaria di primo grado (devono essere sempre previsti uno o due docenti supplenti); dei docenti accompagnatori, almeno uno deve essere della disciplina per la quale si realizza il viaggio;
- qualora fossero presenti alunni diversamente abili è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno;
- tenere presente che il costo del viaggio a carico dei genitori non deve essere molto alto, ciò per evitare discriminazioni tra i partecipanti;
- garantire la sicurezza del viaggio, anche in riferimento alle realtà geografiche da visitare;
- assicurare congruità tra giorni di viaggio e visite per evitare che il viaggio sia assorbito da lunghi spostamenti.

Le visite guidate all'interno della città si svolgono nell'ambito delle attività progettate e pianificate sotto la responsabilità del docente/i interessato/i che deve/devono, prima di effettuare le visite, preventivamente comunicare l'uscita al referente di corso o, in sua assenza, ad un collaboratore del Capo d'Istituto, indicando l'ora d'uscita, la classe interessata e l'attività in svolgimento per consentire la predisposizione di eventuale orario sostitutivo; il docente/i responsabili dell'uscita dovranno assicurarsi di aver acquisito le autorizzazioni dei genitori.

I viaggi nell'ambito regionale e /o nazionale, effettuati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, devono essere PIANIFICATI entro il mese di OTTOBRE E PROGRAMMATI ALMENO 2 MESI PRIMA DELLA PRESUNTA DATA dell'effettuazione, arco di tempo indispensabile per operare il confronto comparativo delle offerte presentate dalle ditte di trasporto/ agenzie di servizio/ ristoratori/ musei/ ecc..

## VERIFICA E VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante il suo percorso scolastico. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi, ciò che si vuole ottenere dall'alunno, ed i risultati conseguiti, ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

**1) la valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.

**2) la valutazione formativa o in itinere.** È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti, non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

**3) la valutazione sommativa.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico può essere accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che può essere esplicitata brevemente la motivazione del fatto che la prova sia positiva o negativa.

**CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA  
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA(5-6 ANNI)**

<p align="center">Campo di esperienza <b>IL SE'E L'ALTRO (Cittadinanza)</b></p>	<p align="center">Livello di padronanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Manifesta scarsa fiducia nelle proprie capacità.</li> <li>-Predilige i giochi individuali e/o gioca con gli altri attuando comportamenti a volte ancora egocentrici.</li> <li>-Esprime una propria opinione solo se sollecitato dall'insegnante, non sempre rispetta le opinioni altrui.</li> <li>-Riferisce solo occasionalmente esperienze del proprio vissuto.</li> <li>-Ha una conoscenza delle regole di vita comunitaria superficiale.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 1</p> <p align="center"><b>Acquisizione non soddisfacente</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Manifesta fiducia nelle proprie capacità. Conosce le regole di gruppo e quasi sempre le rispetta.</li> <li>-Gioca in modo costruttivo.</li> <li>-Abitualmente esprime le proprie opinioni e ascolta quelle altrui.</li> <li>-Riferisce sui propri sentimenti e i propri vissuti.</li> <li>-Si mostra aperto e disponibile verso tutti i compagni.</li> <li>-Coglie ed accetta opinioni, realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 2</p> <p align="center"><b>Acquisizione soddisfacente</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Mostra fiducia nelle proprie capacità e affronta serenamente nuove situazioni.</li> <li>-Conosce le regole di vita comunitaria e le rispetta.</li> <li>-Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.</li> <li>-Comunica e interagisce facilmente con i compagni e con gli adulti.</li> <li>-Coglie, confronta e accetta opinioni, realtà, situazioni e modi di essere diversi dai propri.</li> <li>-È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 3</p> <p align="center"><b>Acquisizione completa</b></p>

**CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA  
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5-6 ANNI).**

<p align="center">Campo di esperienza</p> <p align="center"><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p>	<p align="center">Livello di padronanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Osserva con scarso interesse l'ambiente e la natura nei suoi molteplici aspetti.</li> <li>-Raggruppa con difficoltà e /o con l'aiuto dell'insegnante gli elementi secondo criteri diversi.</li> <li>-Non utilizza correttamente i concetti temporali.</li> <li>-Conosce e utilizza qualche simbolo per le misurazioni.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 1</p> <p align="center"><b>Acquisizione non soddisfacente</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Osserva l'ambiente che lo circonda, i fenomeni naturali e la vita degli organismi viventi.</li> <li>-Raggruppa gli elementi secondo diversi criteri.</li> <li>-Decodifica i simboli per le misurazioni.</li> <li>-Riferisce correttamente gli eventi temporali.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 2</p> <p align="center"><b>Acquisizione soddisfacente</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Osserva con interesse e attenzione l'ambiente che lo circonda, i fenomeni naturali e la vita degli organismi viventi.</li> <li>-È abile nel raggruppare i materiali e ordinare gli elementi secondo diversi criteri.</li> <li>-Riferisce correttamente gli eventi temporali, percepisce l'idea del futuro, formula ipotesi.</li> <li>-Utilizza con sicurezza i simboli per le registrazioni.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 3</p> <p align="center"><b>Acquisizione completa</b></p>

**CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA  
DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5-6 ANNI).**

<p align="center">Campo di esperienza</p> <p align="center"><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p>	<p align="center">Livello di padronanza</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Si esprime con difficoltà e usa un linguaggio il cui lessico è poco ricco e impreciso.</li> <li>-Se stimolato dall'insegnante, esprime verbalmente le proprie emozioni.</li> <li>-Ripete con difficoltà rime e filastrocche.</li> <li>-Non riconosce i segni grafici utili alla scrittura e alla conoscenza dei numeri e/o rimane impreciso nella loro riproduzione.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 1</p> <p align="center"><b>Acquisizione non soddisfacente</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizza la lingua Italiana esprimendo le sue opinioni.</li> <li>-Comprende i discorsi e arricchisce il suo lessico con nuovi significati.</li> <li>-Sa ripetere rime e filastrocche e raccontare storie.</li> <li>-Utilizza il mezzo grafico riconoscendo lettere e numeri.</li> <li>-Prova interesse per altri codici linguistici.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 2</p> <p align="center"><b>Acquisizione soddisfacente</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Possiede proprietà di linguaggio con cui argomenta discorsi, pone domande e formula ipotesi.</li> <li>-Partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi degli altri.</li> <li>-Sperimenta rime e filastrocche cercando somiglianze e analogie.</li> <li>-Conosce bene il mezzo grafico e si avvicina nel ricercare e scrivere le parole della lingua italiana.</li> <li>-Conosce i numeri e il loro valore scrivendoli.</li> <li>-Riconosce altre lingue e la loro diversità.</li> </ul>	<p align="center">Livello di padronanza 3</p> <p align="center"><b>Acquisizione completa</b></p>

## **VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella Scuola dell'Infanzia vengono utilizzate apposite schede di verifica bimestrale per la rilevazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento programmati riferiti ai vari campi di esperienza, con la dicitura "Acquisizione completa", "Acquisizione soddisfacente" e "Acquisizione non soddisfacente".

Ogni quadrimestre si procede alla compilazione di un quadro di valutazione globale, con indicatori uguali per tutte le fasce di età, relativi al livello di socializzazione, partecipazione e conoscenze raggiunti.

Al termine del percorso scolastico si evidenziano le competenze di base raggiunte dagli alunni, attraverso la predisposizione di un documento per la continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria.

Al fine di favorire l'uniformità e l'omogeneità nella valutazione tra sezioni parallele e la coerenza tra i diversi ordini di scuola, le insegnanti utilizzano un documento che individua i criteri di valutazione delle competenze in uscita, con gli indicatori relativi ai diversi livelli di padronanza raggiunti da ogni singolo alunno.

## **Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento**

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Indicatori di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, delle attrezzature e delle strutture scolastiche;
6. rispetto del Regolamento interno d'Istituto.

**Nella Scuola Secondaria**, il voto di condotta viene attribuito secondo quanto stabilito dall'art. 2, della legge 30 ottobre 2008, n. 169, comma 1: "fermo restando quanto previsto dal regolamento dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede"; comma 2: "a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi"; comma 3: "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo". Per l'attribuzione di una votazione insufficiente, l'art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, al comma 2 stabilisce che "l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari (...) e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative (...) e al comma 3 "il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica

dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale". In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei docenti stabilisce che l'attribuzione del voto di condotta insufficiente sia espressa dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di classe e adeguatamente motivata.

## **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b> (da riportare nel documento di valutazione)	<b>DESCRITTORI</b>	<b>SEGNALAZIONI NEI CONSIGLI DI CLASSE ED ALLE FAMIGLIE</b>
<b>OTTIMO</b> (Scuola Primaria) <b>10</b> (Scuola secondaria)	L'alunno dimostra: partecipazione costruttiva, positiva e attiva all'interno della classe, è corretto, responsabile e rispettoso delle strutture e degli oggetti scolastici, delle regole e degli altri. L'impegno nel portare a termine in modo affidabile gli impegni presi, la consapevolezza del proprio dovere e il rispetto delle consegne sono impeccabili. La frequenza è regolare.	Nessun tipo di richiamo.
<b>DISTINTO</b> (Scuola Primaria) <b>9</b> (Scuola Secondaria)	L'alunno dimostra: un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole e degli altri. L'impegno nel portare a termine gli impegni presi, la consapevolezza del proprio dovere e il rispetto delle consegne sono molto adeguate. La frequenza è regolare.	Nessun tipo di richiamo
<b>BUONO</b> (Scuola Primaria) <b>8</b> (Scuola Secondaria)	L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre rispettoso delle regole e corretto nel rapporto con gli altri. L'impegno nel portare a termine gli impegni presi, la consapevolezza del proprio dovere e il rispetto delle consegne sono adeguati. La frequenza è regolare.	Richiami solo verbali

<p><b>SUFFICIENTE</b></p> <p>(Scuola Primaria)</p> <p><b>7</b> ( Scuola Secondaria)</p>	<p>L'alunno dimostra: un comportamento non sempre rispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con gli altri. L'impegno nel portare a termine gli impegni presi, la consapevolezza del proprio dovere e il rispetto delle consegne non sono adeguati. La frequenza non è regolare.</p>	<p>Richiami verbali e scritti più note disciplinari relative a comportamenti scorretti.</p>
<p><b>6</b> ( Scuola Secondaria)</p>	<p>L'alunno dimostra: comportamenti che manifestano un inadeguato rispetto delle regole, gravi mancanze di rispetto degli altri. Assenza di impegno e scarsa consapevolezza del proprio dovere. La frequenza è saltuaria.</p>	<p>Richiami verbali, comunicazioni scritte alla famiglia, convocazioni di consigli di classe straordinari per rilevanti episodi di comportamenti scorretti e/o offensivi nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale della scuola, danneggiamenti di strutture o arredi scolastici con eventuale sospensione dalle attività.</p>
<p><b>5</b> ( Scuola Secondaria)</p>	<p>L'alunno dimostra: completo disinteresse per le attività scolastiche; disturba continuamente le lezioni e manifesta gravi atteggiamenti irrispettosi. Elevato disinteresse verso il contesto scolastico; frequenza irregolare.</p>	<p>Richiami verbali, numerose note disciplinari relative a comportamenti gravemente scorretti che offendono la persona e il ruolo professionale di chi opera all'interno della scuola.</p> <p>Episodi particolarmente gravi come minacce, atti vandalici, bullismo che possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola. Sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni. Più note disciplinari relative a danneggiamenti di strutture o arredi scolastici.</p>

**Giudizio riportato nel documento di valutazione:**

Livello di partecipazione alla vita della classe. Capacità di portare a termine in modo affidabile gli impegni presi. Capacità di utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della Scuola, contribuendo a rendere più accogliente l'ambiente scolastico. Capacità di mostrare disponibilità nei confronti dei

compagni e del gruppo assumendo ruoli positivi. Utilizzare proficuamente le risorse personali assumendo in modo responsabile i propri doveri di alunno. Assumere atteggiamenti corretti e rispettosi del regolamento di istituto e delle regole della classe.

**GIUDIZIO DI PROFITTO** in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

<b>Prime e seconde classi Scuola Primaria</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze e abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	<b>10</b>
Conoscenze e abilità corrette e complete di lettura e scrittura, piena capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	<b>9</b>
Conoscenze e abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni sempre più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	<b>8</b>
Conoscenze e abilità di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	<b>7</b>
Conoscenze e abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	<b>6</b>

**GIUDIZIO DI PROFITTO** in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

<b>Terze, quarte e quinte classi Scuola Primaria e Scuola Secondaria.</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze e abilità ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	<b>10</b>
Conoscenze e abilità complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e	<b>9</b>

autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	
Conoscenze e abilità complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	<b>8</b>
Conoscenze e abilità corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	<b>7</b>
Conoscenze e abilità accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	<b>6</b>
Conoscenze e abilità parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione limitata e di analisi esigua, applicazione delle conoscenze matematiche non sempre corretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	<b>5</b> (Scuola Primaria e Secondaria)
Conoscenze e abilità frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale	<b>4</b> (Scuola Secondaria)
Conoscenze e abilità minime o inesistenti dei contenuti basilari disciplinari; scarsa capacità di comprensione e di analisi; scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; esposizione confusa e approssimativa; gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale; lavoro non svolto o risposta incongruente o reiterato rifiuto all'interrogazione. Rivela conoscenze specifiche del tutto insufficienti. Non mostra alcun interesse verso le attività didattiche.	<b>3 - 2- 1</b> (Scuola Secondaria)

**N.B.: Per gli alunni delle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della Scuola Primaria, non verranno attribuiti voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi successive viene dato come voto di insufficienza massimo il cinque.**

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica la valutazione continua ad essere espressa con **giudizio sintetico**. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (**scheda individuale dell'alunno**) nei modi e nelle forme che ciascuna scuola ritiene opportuni; viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

### **Criteri di valutazione di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato**

**Nella Scuola Secondaria:** sono ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza per almeno i tre quarti delle ore previste nel piano di studi, salvo deroghe).

Qui di seguito vengono riportati i criteri:

**NON SONO AMMESSI** alla classe successiva o all'Esame di Stato gli alunni che si trovano in una situazione di carenza nella preparazione complessiva, riportando cioè:

- almeno quattro insufficienze anche non gravi (voto cinque);
- almeno due insufficienze gravi (voto quattro o inferiore);
- tre insufficienze di cui una grave;
- gli alunni che, pur avendo conseguito un profitto sufficiente abbiano insufficiente il voto di comportamento.

**SONO AMMESSI** alla classe successiva e/o all'Esame di stato gli alunni che presentano un numero massimo di:

- tre insufficienze non gravi (voto cinque);
- due insufficienze di cui una grave (voto quattro o inferiore);
- due insufficienze non gravi (voto cinque);
- una insufficienza non grave (voto cinque).

In questi casi i singoli Consigli di Classe valuteranno, di volta in volta, in modo non rigido e con buon senso, l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, tenendo conto delle effettive conoscenze e competenze, dei progressi e dell'impegno mostrati.

La valutazione dell'ammissione all'Esame di Stato dell'alunno è il risultato di un processo logico-valutativo onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio. Nella formulazione del giudizio d'idoneità pertanto, il Consiglio di Classe esprimerà la media matematica, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 122/2009, e valuterà l'intero percorso scolastico degli alunni legato alle diverse contingenze personali, ai fattori psico-sociali, alle oscillazioni di profitto (riferendosi alle note aggiuntive) ed anche a comportamenti adeguati o non alla vita scolastica.

## ***Valutazione inclusiva***

### ***La valutazione degli alunni diversamente abili***

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione.

L'articolo 9 del D.P.R. n. 122 cit. prevede che, in sede di esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Ai sensi dell'art. 318 del D. Lgs. n. 297/94 (Testo Unico), per le prove di esame sono predisposte apposite prove scritte.

### ***La valutazione degli alunni DSA***

Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe/interclasse adotterà forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "*personalizzare*", del "*differenziare*" e dell'"*individualizzare*".

Ciò detto i nostri alunni diversamente abili e con BES saranno valutati in base al PEI ed al PDP. **Infatti, i vari PDP della classe**, accanto ad eventuali PEI e ad altri eventuali PDP per alunni con DSA, dovranno raccordarsi con una **progettazione** e con una didattica strutturalmente inclusiva, a ciò ovviamente dovrà associarsi una valutazione inclusiva coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (*apprendimento cooperativo e tutoring*), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. Questa progettazione

di classe costituirà un **valore aggiunto fondamentale** per le varie individualizzazioni-personalizzazioni di cui si è detto prima e quindi anche per la valutazione.

Il primo passo per valutare in modo inclusivo è quello di considerare la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni disabili o con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la politica e la prassi valutativa mirano a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, ma soprattutto capaci di far sì che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione.



**M.I.U.R.**

Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE n° 3**

Scuola dell'infanzia- Scuola primaria

**Scuola sec. di 1° Grado**

Via Amsicora - 09170 ORISTANO

Tel. Fax 0783/71710

www.ic3oristano.gov.it

COD.FISCALE 80004890952 - COD.MECC. ORIC82600R



**UNIONE EUROPEA**

Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

## **NOTA AGGIUNTIVA AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

**ALUNNO/A** \_\_\_\_\_

**NATO/A** \_\_\_\_\_ **IL** \_\_\_\_\_

**FREQUENTANTE LA CLASSE** \_\_\_\_\_

**Al termine del percorso formativo annuale si informano i genitori di quanto segue:**

*L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva, con Voto di Consiglio, pur permanendo carenze nelle seguenti discipline:*

- |   |  |  |                                     |
|---|--|--|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Italiano           | <input type="checkbox"/> Lingua Inglese  | <input type="checkbox"/> Lingua Francese   | <input type="checkbox"/> Storia     |
| <input type="checkbox"/> Geografia          | <input type="checkbox"/> Matematica      | <input type="checkbox"/> Scienze           | <input type="checkbox"/> Tecnologia |
| <input type="checkbox"/> Musica             | <input type="checkbox"/> Arte e Immagine | <input type="checkbox"/> Educazione Fisica | <input type="checkbox"/> Religione  |
| <input type="checkbox"/> Strumento Musicale |  |  |                                     |

*Ci si aspetta un serio lavoro di recupero estivo che sarà valutato all'inizio del prossimo anno scolastico.*

Oristano, \_\_\_\_\_

**Per il Consiglio di Classe  
Il Coordinatore**

\_\_\_\_\_

# AUTOANALISI D'ISTITUTO

## PREMESSA

Come tutte le grandi organizzazioni sociali, la Scuola, svolgendo una funzione pubblica di fondamentale importanza per la vita e lo sviluppo del Paese, deve poter misurare, secondo criteri di attendibilità e oggettività, la propria produttività, i risultati ottenuti e la qualità delle sue prestazioni, in rapporto alle aspettative/bisogni degli utenti del territorio.

Con il conferimento dell'autonomia giuridica, a partire dall'anno scolastico 2000-2001, grazie alla quale vengono riconosciuti ampi spazi di libertà nel campo didattico, organizzativo, finanziario e della ricerca, per effetto del D.P.R. n. 275/1999, ogni istituto scolastico è chiamato a rendere conto del proprio operato agli utenti, alla comunità locale e alle autorità centrali: MPI (Ministero della Pubblica Istruzione) e Uffici Scolastici Regionali.

Il Regolamento sull'autonomia prevede, pertanto, l'attivazione di un sistema di valutazione, che consenta di tenere sotto controllo la qualità (efficacia ed efficienza) dei servizi che vengono erogati.

Il Sistema di Valutazione dell'Istituto considera tre microsistemi, ognuno dei quali corrisponde a punti di vista, approcci e caratteristiche differenti ma integrabili tra loro:

- 1) Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto;
- 2) Valutazione da parte dell'Invalsi (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione)
- 3) Certificazione di qualità da parte di un Ente accreditato, in base ai parametri fissati dall'ISO(International Organization for Standardization).

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N°3, nell'applicare le norme derivanti dalle riforme scolastiche, attua forme di autovalutazione che tendono a monitorare i diversi "PROCESSI" che l'Istituzione scolastica ha attivato nel corso dell'anno 2010/11.

Il processo di autoanalisi e autovalutazione viene portato avanti ispirandosi alle norme ISO 9001; queste indicano i requisiti che "un sistema di gestione per la qualità" deve possedere al fine di fornire prodotti e servizi conformi alle richieste degli utenti.

Tale analisi permette alla scuola di avere dei parametri di riferimento che fanno emergere i punti di forza e le eventuali carenze del processo formativo, in modo da intervenire ogni nuovo anno scolastico, con i dovuti adeguamenti, nell'integrazione del PTOF e nel conferire alla scuola una struttura di sistema autonomo.



## **FINALITÀ**

L'autoanalisi d'istituto avrà come finalità :

- il miglioramento dell'organizzazione d'Istituto attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, nel rispetto della trasparenza e della oggettività.
- la valutazione dell'efficacia del processo d'insegnamento/apprendimento.
- l'individuazione e la definizione di un sistema di indicatori di qualità che consentano di esprimere giudizi sul servizio reso.

La valutazione del servizio scolastico, ispirandosi ai criteri delle norme ISO 9001, accerta:

- L'efficacia del sistema amministrativo.
- L'efficacia delle proposte didattiche.
- Il raggiungimento degli obiettivi programmati.
- La qualità dell'attività educativa in relazione alle esigenze culturali e formative degli alunni.
- La collaborazione offerta dai genitori alla scuola.
- L'efficacia e l'efficienza della progettazione dell'attività didattica ( P.T.O.F.).
- L'efficacia del processo formativo.
- Il rispetto dei criteri di valutazioni concordati.
- La validazione dei processi attivati.

## **FASI E TEMPI**

Fase 1. Elaborazione e stesura del progetto in modalità on-line nel corso dell'A.S. 2016/17, con predisposizione dei questionari;

Fase 2. Somministrazione schede per la rilevazione del "gradimento del servizio scolastico";

Fase3. Raccolta dati e valutazione per la rilevazione "dell'efficacia del percorso formativo" (giugno 2017)

Fase 4. Valutazione dati a conclusione dell'anno scolastico 2016/2017.

L'autovalutazione sarà curata dalla funzione strumentale dell'area n.4 "Valutazione" e sarà illustrata al Collegio Docenti, con la massima trasparenza.

La puntuale riflessione sui dati registrati consentirà l'individuazione delle aree per le quali progettare interventi o correttivi di ottimizzazione dell'azione.

# REGOLAMENTI

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### ORGANI COLLEGIALI

#### Art.1

##### **Funzionamento degli organi collegiali.**

La convocazione degli Organi collegiali è disposta con un preavviso di tempo non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della riunione.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; tale adempimento è sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale è redatto processo verbale firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

In caso di urgenza, la convocazione è disposta con un preavviso di 24 ore rispetto all'orario fissato per la riunione.

#### Art. 2

##### **Attività degli organi collegiali.**

Gli Organi Collegiali programmano le proprie attività annualmente, in rapporto alle proprie competenze, al fine di realizzare, nei limiti del possibile, uno svolgimento ordinato delle attività stesse, raggruppando, a date prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

#### Art. 3

##### **Svolgimento coordinato delle attività degli organi collegiali.**

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa in determinate materie.

#### Art. 4

##### **Convocazione del Consiglio di classe.**

I Consigli di Intersezione Interclasse /Classe, sono convocati dal Dirigente Scolastico secondo il piano annuale delle attività collegiali approvato dal Collegio dei Docenti, di propria iniziativa o con richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso il presidente.

#### Art.5

##### **Programmazione e coordinamento delle attività dei consigli di intersezione di interclasse / del consiglio di classe.**

Le riunioni dei Consigli di Intersezione/ Interclasse /del Consiglio di Classe, devono essere programmate e coordinate con quelle di altri organi collegiali. Sono presiedute dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal docente coordinatore delegato.

## **Art. 6**

### **Convocazione del Collegio dei docenti.**

Il Collegio dei Docenti é convocato dal Dirigente Scolastico secondo le norme del D. Lgs n° 297/94. Il Collegio dei Docenti si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

## **Art. 7**

### **Prima convocazione del consiglio di istituto.**

La prima convocazione del Consiglio di Istituto é disposta dal Dirigente Scolastico entro 20 giorni dalla data di proclamazione degli eletti.

## **Art. 8**

### **Elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio di istituto.**

Nella prima seduta, il Consiglio presieduto dal Dirigente Scolastico elegge tra i rappresentanti dei genitori, membri del consiglio stesso, il proprio presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

È eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora nella prima votazione non si raggiunga la maggioranza assoluta, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano d'età.

Il presidente ha la rappresentanza ufficiale del Consiglio di Istituto, ne convoca e presiede le riunioni, firma ed ha la responsabilità dei verbali di ogni adunanza del Consiglio, delle deliberazioni e degli atti direttamente conseguenti.

Il Consiglio può revocare l'incarico al presidente, qualora ne ravvisi la necessità, per richiesta di almeno un terzo ed a maggioranza assoluta dei suoi elementi.

Nel caso in cui il presidente decada come consigliere o si dimetta dal suo incarico, è eletto un nuovo presidente, con le procedure di cui al presente articolo.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente da votarsi, tra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza o di altro impedimento.

In caso di assenza del presidente e del vicepresidente il ruolo di presidente è assolto dal consigliere anziano.

## **Art. 9**

### **Nomina del segretario.**

Il segretario è nominato dal presidente.

In caso di assenza il compito è assegnato dal presidente ad altro consigliere.

## **Art. 10**

### **Verbalizzazione delle discussioni e pubblicità degli atti.**

Il segretario del Consiglio effettua la verbalizzazione delle sedute del Consiglio.

Il verbale è approvato al termine della seduta o nella successiva riunione del Consiglio, dopo aver apportato le osservazioni e le eventuali correzioni dei dissenzienti.

I verbali approvati sono affissi all'albo e depositati in Presidenza per essere consultati da chiunque ne faccia richiesta.

Gli atti del Consiglio di Istituto sono pubblicati in appositi albi predisposti in ciascuna sede.

## **Art.11**

### **Modalità di convocazione del Consiglio di Istituto.**

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso secondo le modalità sopra indicate. Egli è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio di Istituto su richiesta del Presidente della Giunta esecutiva o della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

## **Art.12**

### **Pubblicità degli atti e delle riunioni.**

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto deve avvenire mediante affissione all'albo dell'Istituto, della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso, sottoscritta dal Segretario del Consiglio e autenticata dal Dirigente scolastico.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di 7 giorni dalla seduta del Consiglio, e per un periodo non inferiore a 10 giorni.

I verbali e gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di Segreteria dell'Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia integrale delle deliberazioni da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente Scolastico dal Segretario del Consiglio; il Dirigente Scolastico ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Le affissioni all'albo sono così regolamentate: 15 giorni per contratti di conferimento delle supplenze, bandi e concorsi sino alla scadenza; altri atti per i quali è prevista l'affissione all'albo 10 giorni.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni riferiti a persone, a tutela del diritto alla privacy (legge 196/03).

È favorita la partecipazione alle riunioni, a titolo consultivo, dei rappresentanti di enti o associazioni per trattare questioni che interessino le comunità locali e le componenti sociali.

## **Art. 13**

### **Organi collegiali preposti alla irrogazione delle sanzioni disciplinari agli alunni.**

Il Dirigente Scolastico convoca l'organo preposto all'irrogazione delle sanzioni disciplinari a carico degli alunni, a norma del regolamento di disciplina vigente nell'Istituto.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati per la scuola secondaria di 1° grado dal Consiglio di Classe.

## **Art.14**

### **Convocazione del Comitato di valutazione del servizio degli Insegnanti.**

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico ai sensi degli articoli 440 e 501 del D. Leg.vo 297/94.

Nel caso in cui il Comitato debba esprimere il parere per la conferma in ruolo del personale in prova, si riunisce se si profila la necessità e a conclusione dell'anno prescritto agli effetti della valutazione del periodo di prova.

## **Art. 15**

### **Verbalizzazione.**

I Segretari dei singoli organi collegiali: Consiglio di Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di classe, hanno il compito di redigere processo verbale di ciascuna riunione.

Il verbale va compilato entro 6 giorni.

Il verbale ha funzione storico-documentale e deve essere composto di tre punti: formale, con indicate le prescrizioni dirette ad assicurare la legalità dell'assemblea, la convocazione e la composizione; espositiva con gli argomenti trattati; deliberativa con le decisioni prese dall'assemblea.

## **Art.16**

### **Collaborazioni nella funzione e coordinamento delle attività di istituto.**

Il Dirigente Scolastico, nello svolgimento dell'azione volta al raggiungimento degli obiettivi dell'Istituzione Scolastica e nell'effettuazione delle scelte volte a promuovere e realizzare il Piano dell'Offerta Formativa, sia sotto il profilo didattico sia organizzativo, è coadiuvato dai docenti collaboratori, dagli addetti alla vigilanza, dai docenti che svolgono le funzioni strumentali, nonché, nei casi specifici, dai responsabili delle varie commissioni o gruppi di lavoro specifici.

## **Art. 17**

### **Biblioteche e palestre.**

È consentito l'accesso alla biblioteca scolastica ad insegnanti ed alunni, in giorni e orari prestabiliti per ogni ordine di scuola.

Il funzionamento della palestra nella scuola primaria è organizzato in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola per le attività curricolari e, in orario pomeridiano, ad atleti di società sportive autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

## **NORME PER I DOCENTI**

### **Art. 18**

#### **Norme generali.**

#### **Il personale scolastico ha il dovere di:**

- osservare l'orario di insegnamento e di servizio destinato allo svolgimento delle attività connesse alla funzione docente;
- essere presenti a scuola cinque minuti prima che inizi la lezione;
- firmare il registro di classe o di presenza;
- vigilare gli alunni durante la lezione e l'uscita dalla scuola;
- curare il rispetto del regolamento scolastico;
- compilare in modo completo e tenere aggiornati il registro di classe e il giornale dell'insegnante;
- segnalare al Dirigente Scolastico eventuali casi di ripetute assenze o di evasioni dell'obbligo scolastico degli alunni;
- stilare nei termini stabiliti la programmazione e le relazioni finali;
- partecipare attivamente alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte e giustificare eventuali assenze;
- dare comunicazione tempestiva, anche telefonica, e comunque entro le ore 8,10 del primo giorno, nei casi di assenza per malattia alla segreteria; formalizzare la richiesta presentando domanda scritta e relativa certificazione medica entro cinque giorni;
- partecipare ad iniziative di aggiornamento;
- partecipare attivamente alle scelte dell'Istituto: organizzative e educative;
- assumere e svolgere responsabilmente incarichi per migliorare: il clima relazionale interno, l'offerta formativa, l'organizzazione didattica ed amministrativa e la collaborazione con le famiglie e il territorio;
- attuare le scelte programmatiche deliberate dagli O.C.;
- rendersi disponibili al confronto e alla collaborazione con alunni, genitori, colleghi, operatori del territorio, Capo d'Istituto per costruire relazioni fondate su: trasparenza di comportamenti, chiarezza di informazioni, fedeltà agli accordi presi, ricerca e innovazione;
- vigilare sul corretto uso di locali, arredi, strumenti;

- segnalare eventuali deficienze strutturali degli edifici, carenza di strumenti di lavoro, rischi per la salute propria e altrui.

### **Il personale scolastico ha diritto:**

1. di lavorare in un ambiente idoneo dal punto di vista: igienico, sanitario, professionale (mezzi e strumenti di lavoro) e relazionale;
2. alla formazione permanente per approfondire conoscenze, acquisire competenze didattiche / educative e professionali sempre più aggiornate;
3. di essere informato e di partecipare alle scelte organizzative e educative dell'Istituto;
4. di essere riconosciuto come membro dell'Istituto: partecipe, responsabile e propositivo;
5. di avere spazi di ascolto e di confronto con alunni, genitori, colleghi, operatori del territorio, Capo d'Istituto per costruire relazioni fondate su: trasparenza di comportamenti, chiarezza di informazioni, fedeltà agli accordi presi e impegno al costante miglioramento;
6. di essere rispettato nel proprio ruolo.

### **Art. 19**

#### **Vigilanza sugli alunni**

Per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme seguenti:

1. gli alunni, della Scuola Primaria e Secondaria di I°, entrano nella scuola nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni (dalle 8,25 alle 8.30). Il personale docente dovrà trovarsi all'ingresso al momento dell'accesso degli alunni;
2. gli alunni in ritardo giustificato rispetto all'orario di cui sopra sono ammessi in classe con decisione del docente Collaboratore del Dirigente Scolastico o dell'addetto alla vigilanza (per la sede "G. Deledda");
3. nel caso in cui l'uscita anticipata di un alunno sia richiesta dal genitore, questi dovrà compilare una richiesta scritta di autorizzazione che sarà trattenuta agli atti della scuola;
4. gli alunni possono lasciare la scuola solo se accompagnati dai genitori o da persona loro delegata (in conformità alla documentazione predisposta e consegnata presso la segreteria dell'Istituto Com.3, infatti, è redatta dichiarazione con allegate copie dei documenti d'identità conservati in segreteria, e comunicati ai docenti di classe); tale norma vale anche per l'uscita quotidiana degli alunni della Scuola dell'Infanzia.
5. i genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I° devono ritirare il libretto delle giustificazioni, conservarlo con cura e attenersi alle indicazioni ivi riportate;
6. tutte le assenze dovranno essere giustificate dal genitore il giorno successivo e comunque entro tre giorni;
7. nella Scuola Secondaria, il docente in servizio nella prima ora avrà cura di controllare e segnalare sul registro l'avvenuta o mancata giustificazione. Dopo tre giorni la mancata giustificazione deve essere segnalata al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore;
8. per le assenze causate da malattia è necessario esigere il certificato medico quando esse si protraggano per oltre cinque giorni continuativi;
9. se si dovessero verificare, nell'arco di un mese, numerose assenze, la scuola provvederà, su comunicazione del docente della classe, ad informare la famiglia;
10. gli alunni non possono fare più di 1/4 di assenze del monte ore annuo delle attività scolastiche, pena la non ammissione alla classe o al ciclo di studi successivo;

11. durante l'intervallo delle lezioni (10.20-10.35) è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose;
12. al termine delle lezioni l'uscita degli alunni dovrà svolgersi ordinatamente e con la vigilanza del personale docente di turno.

## **Art.20**

### **Lezioni private ed esercizio della libera professione**

A norma dell'art.89 del DPR 417/74, i docenti delle scuole statali che impartiscono lezioni private in qualunque periodo dell'anno scolastico, debbono darne tempestivamente comunicazione scritta all'ufficio di presidenza indicando il nominativo e la scuola di provenienza degli alunni ai quali le lezioni medesime vengono impartite.

È fatto divieto ai docenti di impartire lezioni private ad alunni dello stesso Istituto dove insegnano.

I docenti che esercitano la libera professione sono obbligati, ai sensi dell'art.92 del DPR 417/74, a richiedere entro trenta giorni dall'inizio delle lezioni, la relativa autorizzazione per l'anno scolastico in corso.

Nel caso il richiedente sia iscritto ad un albo professionale, nella domanda dovrà essere indicata la posizione occupata nel medesimo. Anche eventuali incarichi conferiti al personale scolastico da amministrazioni, società o enti esterni al Ministero della Pubblica Istruzione, debbono essere dichiarati.

## **NORME PER GLI ALUNNI**

### **Art.21**

#### **Diritti e Doveri degli alunni.**

##### **L'alunno ha diritto:**

1. di studiare in un ambiente idoneo dal punto di vista igienico – sanitario e della sicurezza, degli arredi e degli strumenti di lavoro;
2. ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, sia aperta alla pluralità delle idee, favorisca la continuità dell'apprendimento, valorizzi le attitudini e fornisca una adeguata preparazione;
3. di conoscere il piano dell'offerta formativa, l'organizzazione scolastica, gli obiettivi didattici ed educativi, i criteri di misurazione e valutazione delle competenze;
4. al rispetto della diversità attraverso attività di accoglienza, tutela della lingua e della cultura, iniziative interculturali e differenziazione dei curricoli;
5. ad una valutazione trasparente e tempestiva al fine di individuare i punti di forza e di debolezza, migliorare il rendimento scolastico e le relazioni interpersonali;
6. alla riservatezza;
7. ad essere informato sulle decisioni che scuola e famiglia hanno concordato.

## **L'alunno ha il dovere di:**

1. essere puntuale ed assiduo alle lezioni e assentarsi solo per giustificati motivi;
2. presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente;
3. studiare con impegno costante;
4. svolgere i compiti assegnati;
5. ascoltare le spiegazioni e chiedere chiarimenti;
6. organizzare utilmente il proprio tempo libero;
7. collaborare anche con i compagni in difficoltà;
8. riconoscere i propri errori;
9. operare con lealtà;
10. tenere in ordine gli oggetti personali e portare a scuola solo quelli utili all'attività di studio;
11. usare un linguaggio corretto, evitare aggressività e parole offensive;
12. mantenere un comportamento educato, corretto e responsabile, in ogni momento della vita scolastica verso i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola;
13. rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni;
14. rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove si studia e lavora collaborando alla loro cura e abbellimento;
15. rispettare i tempi nella riconsegna delle prove di verifica;
16. far firmare le comunicazioni sul diario;
17. rispettare le norme di comportamento anche senza la presenza di un adulto;
18. risarcire i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature; quando la mancanza si riferisce ad oggetti o alla pulizia dell'ambiente scolastico l'alunno/a dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno;
19. salvo casi urgenti, non dovrebbe accedere ai bagni nella prima ora di lezione né poco prima dell'uscita;
20. utilizzare i servizi igienici in modo corretto, rispettare le norme di igiene e di pulizia;
21. presentarsi a scuola con abiti rispettosi dell'Istituzione;
22. evitare all'interno dell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze (cortile) qualunque forma di comportamento che possa offendere o arrecare danno agli altri;
23. recarsi nei locali scolastici diversi dalla propria aula solo con l'autorizzazione ed il controllo di un insegnante che se ne assume la responsabilità;
24. rispettare il divieto d'utilizzo del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche.

Tutti gli alunni hanno obbligo di spegnere all'inizio della lezione il telefono cellulare e di riaccenderlo solo all'uscita dall'Istituto. In caso di necessità è consentito servirsi degli apparecchi telefonici della scuola.

*Le sanzioni disciplinari relative alla trasgressione delle norme per gli alunni sono riportate nel Regolamento di disciplina.*

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E NORME PER I GENITORI**

### **Art.22**

#### ***Modalità di comunicazione con i genitori.***

Le comunicazioni finalizzate ad incontri con il Dirigente Scolastico e/o docenti sono indirizzate con atto scritto, della scuola o viceversa della famiglia attraverso i figli, esplicitando date, orari, modalità di ricevimento o d'incontro con Il Dirigente Scolastico e/o docenti.

I colloqui con le famiglie, si articolano in linea di massima nel modo seguente: con il Dirigente in orario previsto per il ricevimento del pubblico e ogni qualvolta si presenti la necessità.

Con i docenti sono previsti incontri per:

- colloqui bimestrali relativi all'andamento scolastico degli alunni;
- consegna delle schede quadrimestrali, due per anno scolastico;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità previo accordo.

### **DIRITTI E DOVERI DEI GENITORI**

#### **I genitori hanno diritto:**

1. di essere informati relativamente alle scelte educative operate dal Consiglio d'Istituto, dal Collegio dei docenti, dal Consiglio di classe e dal Team docenti;
2. di partecipare alla definizione delle scelte educative dell'Istituto e di conoscere il "Progetto educativo" della sezione classe;
3. di conoscere il Regolamento della scuola;
4. di essere informati circa i progressi del proprio figlio in relazione all'apprendimento, alle capacità relazionali, ai livelli di responsabilità e alle strategie d'intervento progettate per affrontare eventuali problemi emersi;
5. di collaborare per il raggiungimento delle mete educative programmate dall'Istituto;
6. al rispetto del ruolo di genitore;
7. di avere spazi di ascolto e di confronto con i docenti e il Capo d'Istituto.

#### **I genitori hanno il dovere di:**

1. partecipare agli Organi Collegiali e/o informarsi sulle scelte educative e organizzative operate dal Consiglio d'Istituto, dal Consiglio di classe e dalle Assemblee di classe /intersezione;
2. collaborare con la scuola per meglio definire e attuare le scelte educative;
3. informarsi per conoscere il "Progetto educativo" della sezione / classe, in particolare per i contenuti disciplinari, i metodi di lavoro e i criteri di misurazione e valutazione delle competenze;
4. rispettare il Regolamento della scuola;
5. informarsi sui progressi del proprio figlio in relazione a apprendimento, capacità relazionali, livelli di responsabilità e risposta agli interventi individualizzati attuati;
6. collaborare con la scuola per la formazione del proprio figlio;
7. affiancare il proprio figlio nel suo percorso di formazione;
8. stabilire relazioni trasparenti con i figli, i docenti, il Capo d'Istituto;
9. rispettare gli orari d'ingresso e di uscita previsti per ciascun ordine di scuola.

Per i genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia gli orari sono i seguenti:

**Ingresso:** dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 9.00; Sabato dalle ore 8.00 alle ore 9.00.

È concesso un quarto d'ora di ritardo in caso di pioggia. Per eventuali ritardi giustificati i genitori sono tenuti ad avvertire le insegnanti con comunicazione telefonica.

**Uscita:** dal lunedì al venerdì la prima uscita dalle ore 13.00 alle ore 14.15, la seconda uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00; Sabato dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

### **Art.23**

#### **Assemblee.**

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblee a nei locali della scuola secondo le modalità previste dall'art.45 del D.P.R. 4 16/74. Sono previsti due tipi di assemblee: di intersezione/interclasse/classe e di istituto.

Quella di classe può essere richiesta dal rappresentante o dai rappresentanti eletti nel Consiglio di Classe, mentre l'assemblea di Istituto può essere richiesta dal Presidente dell'assemblea (se eletto), dalla maggioranza dei componenti del comitato genitori o da almeno 100 genitori.

La convocazione dell'assemblea è autorizzata, fuori dell'orario delle lezioni, dal Dirigente Scolastico sentita la Giunta Esecutiva.

### **Art. 24**

#### **Divieto di fumare.**

La Legge n. 128/2013, che si intende integralmente richiamata, ha imposto il divieto di fumo, comprensivo dell'utilizzo di sigarette elettroniche, nei locali della scuola. Per locali della scuola si intendono: aule, corridoi, bagni, uffici, ripostigli, palestre, cortile e pertinenze esterne dell'Istituzione Scolastica

Tale divieto è assoluto e riguarda, oltre che naturalmente gli alunni, il personale docente, il personale ausiliario, quello amministrativo ed il pubblico.

### **Art. 24 bis**

#### **Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici.**

L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998) e dalle linee d'indirizzo, in materia d'utilizzo di telefoni cellulari, contenute nella Direttiva 104/2007. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.

### **Art. 25**

#### **Visite guidate e viaggi di istruzione.**

Sono intese come uscite didattiche tutte le attività che si svolgono fuori dall'edificio scolastico durante l'orario di lezione. Le uscite che abbiano durata superiore alla giornata sono da intendersi viaggi di istruzione. Le rimanenti, la cui durata può variare da alcune ore a una intera giornata, sono da considerarsi visite guidate.

Ogni uscita deve essere regolarmente programmata dai Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe.

Il piano annuale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è deliberato dal Collegio Docenti, per gli aspetti didattici e organizzativi, dal Consiglio di Istituto, per gli aspetti finanziari e organizzativi.

La partecipazione degli alunni è subordinata all'autorizzazione da parte dei genitori che deve essere chiesta per ogni uscita didattica, visita guidata o viaggio d'istruzione.

Il costo per l'effettuazione delle visite guidate o viaggi d'istruzione, a carico dei genitori, deve essere contenuto per non creare situazioni discriminatorie.

Eventuali contributi da parte della Scuola saranno comunicati per tempo.

Non possono effettuarsi uscite con la partecipazione di un numero di alunni inferiore ai 2/3 dei componenti la classe interessata.

## **Art. 26**

### **Accesso estranei nei locali scolastici.**

Non è consentito l'accesso di estranei nelle aule, salvo che si tratti di persone regolarmente invitate e autorizzate dal Dirigente Scolastico per offrire contributo all'attività didattica.

Anche il genitore che chiede di conferire con un docente **non può essere accompagnato direttamente** in aula, ma deve attendere all'ingresso, rivolgersi ai collaboratori scolastici e sarà ammesso solo nel caso in cui il docente medesimo riterrà opportuno riceverlo.

Nella Scuola dell'Infanzia i genitori possono accedere alle aule **solo al momento dell'ingresso e dell'uscita**.

## **Art. 27**

### **Concorsi alunni.**

La partecipazione degli alunni a concorsi e manifestazioni deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, che valuterà se l'argomento proposto rientra tra le attività previste dalle programmazioni delle classi interessate.

La partecipazione deve, comunque, riguardare la classe o un gruppo di lavoro.

## **Art. 28**

### **Distribuzione stampati.**

Senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico nessun tipo di materiale extrascolastico (stampe o altro) può essere fatto circolare tra gli alunni all'interno dell'edificio scolastico.

## **Art. 29**

### **Somministrazione di farmaci in orario scolastico.**

La problematica della somministrazione dei farmaci in orario scolastico interessa gli alunni affetti da patologie per le quali risulta, sulla base della certificazione del medico curante, indispensabile assumere la terapia nelle ore della frequenza scolastica.

La somministrazione dei farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dal genitore esercente la responsabilità genitoriale o dal tutore, dietro presentazione di un certificato medico che attesti lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (posologia, modalità e tempi di somministrazione, conservazione del farmaco).

Dal punto di vista giuridico, nel 2005 sono state emanate le [Raccomandazioni](#) congiunte Ministero dell'istruzione, università e ricerca - Ministero della salute per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

L'articolo 3 del documento indica i soggetti coinvolti per le varie professionalità, a seconda delle proprie responsabilità ed interventi:

- le famiglie degli alunni e/o gli esercenti la responsabilità genitoriale
- la scuola: dirigente scolastico, personale docente ed ATA
- i servizi sanitari: medici di base e AUSL competenti per territorio

- gli enti locali: operatori assegnati in riferimento al percorso d'integrazione scolastica e formativa dell'alunno.

Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, i dirigenti scolastici possono procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni, come ad esempio la Croce Rossa Italiana e le Unità mobili di strada. Il Ministero della salute partecipa dal settembre 2012 al Comitato Paritetico Nazionale per le "Malattie croniche e la somministrazione dei farmaci a scuola" istituito presso il Ministro dell'istruzione, Università e Ricerca, che ha il compito di elaborare le Linee guida e di azione nazionale per la definizione di protocolli operativi finalizzati all'assistenza di studenti che hanno questa necessità.

## **Disciplina degli incarichi di insegnamento agli esperti esterni ai sensi dell'art. 40 D.I. n. 44 del 1/02/2001**

### **Finalità e ambito di applicazione**

Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 40 del Decreto interministeriale n.44/01, le modalità ed i criteri per il conferimento di contratti di prestazione d'opera per attività ed insegnamenti che richiedono specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche deliberate nel POF.

### **Requisiti professionali**

Per ciascuna attività o progetto deliberati nel POF per lo svolgimento delle quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione di docenti esperti esterni, il Dirigente Scolastico stabilisce i requisiti minimi, in termini di titoli culturali e professionali, nonché l'eventuale esperienza maturata nel campo che i docenti stessi devono possedere per accedere all'insegnamento.

I criteri fissati saranno pubblicizzati mediante affissione all'Albo Ufficiale della scuola e sul proprio sito Web o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.

### **Pubblicazione degli avvisi di selezione**

1. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa (POF) e della previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e comunica l'informazione con uno o più avvisi pubblicati all'Albo Ufficiale della scuola, e sul proprio sito Web, o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.

2. Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che s'intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato:
  - l'oggetto della prestazione;
  - la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
  - il corrispettivo proposto per la prestazione.
3. I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.
4. Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

Per prestazioni sino a 50 ore di impegno in progetti per il miglioramento dell'offerta formativa la proposta è demandata al Docente Referente tra personale esterno con provata competenza.

La consulenza di esperti esterni, intesa come prestazione altamente professionale, fornita da terzi volta a supportare particolari attività quali ad esempio quelle contemplate dalla legge 626/94 è demandata al Dirigente Scolastico con nomina fiduciaria.

### **Determinazione dei compensi**

5. I criteri riguardanti la determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente regolamento possono annualmente essere determinati e aggiornati dal Consiglio d'Istituto.
6. Nell'ambito di detti criteri, il Dirigente scolastico, determina annualmente il corrispettivo di riferimento per i singoli contratti conferiti.

### **Individuazione dei contraenti**

7. I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa.
8. La valutazione sarà effettuato sulla base dei seguenti titoli:
  - curriculum complessivo del candidato;
  - contenuti e continuità dell'attività professionale e scientifica individuale o svolta presso studi professionali, enti pubblici o privati;
  - pubblicazioni e altri titoli.
9. Per la valutazione comparativa dei candidati il Dirigente Scolastico farà riferimento almeno ai seguenti criteri:
  - livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati;
  - congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è bandita la selezione;
  - eventuali precedenti esperienze didattiche;
10. Il Dirigente Scolastico per le valutazioni di cui al presente articolo può nominare un'apposita commissione, composta dai docenti, a cui affidare compiti di istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

## **Stipula del contratto**

1. Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata secondo i criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto e ove sia prevista alla copertura assicurativa.
2. Nel contratto devono essere specificati:
  - l'oggetto della prestazione;
  - i termini di inizio e conclusione della prestazione;
  - il corrispettivo della prestazione indicato al netto della imposta sul valore aggiunto, se dovuto, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione;
  - le modalità di pagamento del corrispettivo;
  - le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 dei C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.
3. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quella di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale.
4. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli art. 2222 e seguenti del codice civile.
5. I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico e sono rinnovabili. Non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione o di recesso.

## **Impedimenti alla stipula del contratto**

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art.32, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 44/01, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

## **Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica**

- Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 dei D.Leg.vo 30/3/2001, n. 165.
- L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16 del citato D. Leg.vo n. 165/2001.

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Consiglio dell'Istituto dell' ISTITUTO COMPRENSIVO N ° 3 di Oristano, relativamente alla Scuola Secondaria di primo grado "Grazia Deledda", ai sensi dell' art. 4, del DPR n.249 del 24. 06.1998, regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" delibera quanto segue:

## LA SCUOLA

- è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

## DOVERI DEGLI ALUNNI

L'alunno deve:

1. essere puntuale ed assiduo alle lezioni e assentarsi solo per giustificati motivi;
2. presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente;
3. tenere in ordine gli oggetti personali e portare a scuola solo quelli utili all'attività di studio;
4. usare un linguaggio corretto, evitare aggressività e parole offensive;
5. mantenere un comportamento educato, corretto e responsabile, in ogni momento della vita scolastica verso i compagni, gli insegnanti e tutto il personale della scuola;
6. rispettare il lavoro degli insegnanti e dei compagni;
7. rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove si studia e lavora;
8. risarcire i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature; quando la mancanza si riferisce ad oggetti o alla pulizia dell'ambiente scolastico l'alunno/a dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno;
9. gli alunni non dovrebbero accedere ai bagni nella prima ora di lezione, salvo casi urgenti, né poco prima dell'uscita;
10. presentarsi a scuola con abiti rispettosi dell'Istituzione;
11. evitare all'interno dell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze (cortile) qualunque forma di comportamento che possa offendere o arrecare danno agli altri;
12. recarsi nei locali scolastici diversi dalla propria aula solo con l'autorizzazione ed il controllo di un insegnante che se ne assume la responsabilità;
13. utilizzare i servizi igienici in modo corretto rispettare le norme di igiene e di pulizia;

14. rispettare l'obbligo di tenere spento il cellulare. In caso di necessità è consentito servirsi degli apparecchi telefonici della scuola.

## **MANCANZE DISCIPLINARI**

I seguenti comportamenti si configurano come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi:

1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo senza validi motivi;
2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
3. non giustificare le assenze;
4. non far firmare ai genitori le comunicazioni dei docenti;
5. chiacchierare, disturbare, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
6. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico;
7. rifiuto a svolgere il lavoro scolastico assegnato o le disposizioni date dal docente;
8. falsificare le firme;
9. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
10. tenere acceso il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico;
11. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'Istituto;
12. danneggiare i locali, gli arredi o gli strumenti scolastici;
13. danneggiare e/o sottrarre le proprietà altrui;
14. offendere gravemente con parole, gesti o azioni i compagni;
15. mancare di rispetto al Dirigente Scolastico, ai docenti, ai collaboratori scolastici;
16. minacciare i compagni;
17. aggressione fisica;
18. mettere in atto comportamenti che rappresentano pericolo per l'incolumità delle persone.

**N. B.** *questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate*

## **PROVEDIMENTI DISCIPLINARI**

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno.
- Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- Con l'applicazione delle nuove norme scolastiche, tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda.
- Le sanzioni sono improntate al principio di gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

#### **PROSPETTO RIASSUNTIVO: MANCANZE/ INTERVENTI EDUCATIVI SANZIONATORI**

<b>MANCANZE</b>	<b>INTERVENTI EDUCATIVI GRADUATI</b>
1. assentarsi dalle lezioni o presentarsi in ritardo senza validi motivi; 2. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio; 3. mancata giustificazione delle assenze; 4. non far firmare ai genitori le comunicazioni dei docenti; 5. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Richiamo verbale</li> <li>▪ Sospensione dell'intervallo e permanenza in classe</li> <li>▪ Annotazione sul registro e comunicazione scritta alla famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Convocazione della famiglia per un colloquio</li> </ul>
6. disturbare il regolare svolgimento delle lezioni 7. rifiuto a svolgere il lavoro scolastico assegnato o le disposizioni date dal docente; 8. falsificare le firme; 9. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Annotazione sul registro e comunicazione scritta alla famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Convocazione della famiglia per un colloquio</li> <li>▪ Per la reiterazione delle mancanze sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni a seconda della gravità</li> </ul>
10. tenere acceso il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sequestro del cellulare(privato di scheda), annotazione sul registro e restituzione ai genitori.</li> <li>▪ Per la reiterazione sospensione da 1 a 3 giorni a seconda della gravità.</li> </ul>
11. trattamento improprio dati personali acquisiti mediante videofonini, effettuazione e diffusione in assenza di un esplicito consenso di foto, registrazioni audio o video.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nota sul registro di classe. A seconda della gravità sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Sanzione amministrativa (Artt. 161 e 166 Codice protezione dati personali) da un minimo di 3000 fino a 30.000 euro.</li> <li>▪ Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.</li> </ul>
12. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'Istituto;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Annotazione sul registro e comunicazione scritta alla famiglia</li> <li>▪ Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico</li> <li>▪ Sospensione da 1 a 3 giorni a seconda della gravità</li> </ul>

13. danneggiare i locali, gli arredi o gli strumenti scolastici; 14. danneggiare e/o sottrarre le proprietà altrui;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Annotazione sul registro e comunicazione scritta alla famiglia</li> <li>▪ Risarcimento e riparazione del danno, restituzione del bene sottratto nelle condizioni originarie.</li> <li>▪ Sospensione da 1 a 5 giorni a seconda della gravità</li> </ul>
15. offendere gravemente con parole, gesti o azioni i compagni;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Annotazione sul registro e comunicazione scritta alla famiglia</li> <li>▪ Sospensione da 1 a 5 giorni a seconda della gravità</li> </ul>
16. mancare di rispetto al Dirigente Scolastico, ai docenti, ai collaboratori scolastici;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Annotazione sul registro e comunicazione scritta alla famiglia</li> <li>▪ Sospensione da 3 a 10 giorni a seconda della gravità</li> </ul>
17. intimidire, vessare, minacciare i compagni;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sospensione da 5 a 10 giorni a seconda della gravità</li> </ul>
18. aggressione fisica;	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sospensione da 5 a 15 giorni a seconda della gravità</li> </ul>
19. mettere in atto comportamenti che rappresentano pericolo per l'incolumità delle persone.	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sospensione oltre 15 giorni a seconda della gravità</li> </ul>

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

1. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, i docenti del C.d.C. assegnano compiti da svolgere durante detto periodo, in modo da preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.
2. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola, d'intesa con la famiglia e, ove necessario con i servizi sociali, predispone un percorso di recupero educativo per il successivo eventuale reintegro nella comunità scolastica.

### **Risarcimento dei danni causati alle strutture e alle attrezzature della scuola**

La conservazione degli ambienti, delle strutture e degli oggetti di proprietà della scuola è affidata al senso di responsabilità morale, sociale e civile di tutti. Per danni eventualmente prodotti dovuti ad intenzionalità si stabiliscono i seguenti provvedimenti:

- chi venga riconosciuto responsabile di atti di vandalismo nei confronti di arredi o di danni a strutture della scuola, di furti o di danneggiamento, è tenuto a risarcire il danno;
- in assenza di dichiarazione di responsabilità personale o di individuazione di colui che ha provocato danni o furti, il risarcimento potrà essere richiesto a tutta la classe o a tutti coloro che abbiano utilizzato la struttura danneggiata, allo scopo di restituirne la piena disponibilità a tutta la comunità scolastica;
- le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

- In merito all' assenza di rispetto degli spazi esterni (lancio di carta o oggetti vari) la pulizia di tali spazi verrà effettuata dagli alunni durante gli intervalli. Le modalità organizzative saranno di competenza dei Consigli di classe.

## **GLI ORGANI COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI**

Le **sanzioni diverse dall'allontanamento** dalla comunità scolastica sono irrogate dal docente o dal Dirigente Scolastico.

Le **sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica** sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto:

a) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE;

b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

In particolare, con riferimento al Consiglio di classe tale organo collegiale quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato).

Il Consiglio di classe e il Consiglio d'Istituto è valido solo se è presente il 50% + 1 dei rispettivi componenti.

Le decisioni hanno validità se prese a maggioranza tra i presenti.

In caso di parità di voti, sarà dato valore doppio al voto del Dirigente Scolastico.

Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni la Scuola collabora con la famiglia, la quale è tenuta ad informarsi sul lavoro svolto in classe.

La sospensione può essere data anche con l'obbligo di frequenza, a discrezione del Consiglio di classe.

## **PROCEDURA DI IRROGAZIONE PER L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI**

1. Richiesta del provvedimento disciplinare al Dirigente Scolastico da parte del docente o dei docenti;
2. Ascoltare l'alunno, il quale deve esercitare il diritto alla discolpa e di addurre prove a suo favore;
3. Ascoltare gli eventuali testimoni dell'accaduto;
4. Ascoltare i genitori dell' alunno, i quali devono esercitare il diritto di difendere il figlio;
5. Riunione del Consiglio di classe per la irrogazione della sanzione;
6. Comunicare per iscritto ai genitori il provvedimento irrogato dall'organo competente con la relativa motivazione.

## **RICORSI E IMPUGNAZIONI**

L'impugnazione delle sanzioni disciplinari è finalizzata a garantire da un lato "il diritto di difesa" degli studenti e, dall'altro, la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241. Il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine. Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

## **ORGANO DI GARANZIA**

L'**organo di garanzia** è composto

- dal Dirigente Scolastico
- da due docenti più un supplente designati dal Consiglio d'Istituto
- da tre genitori più tre supplenti eletti tra i rappresentanti dei genitori.

La nomina dei membri supplenti si rende necessaria nei casi di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato).

### **Il funzionamento dell'organo di garanzia (Art. 5 comma 2)**

Le decisioni sono valide se prese a maggioranza tra i presenti.

Le astensioni non influiranno sul conteggio dei voti. Il voto sarà palese. In caso di parità di voto, sarà dato doppio valore al voto del Dirigente Scolastico.

L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (Art. 5 Comma 2).

*L'organo di garanzia resta in carica due anni.*

## **ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

Comma 3 dell'art. 5 dello Statuto: la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'Istituto, già prevista dall'originario testo del DPR 249, viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o di un Dirigente da questo delegato.

**Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni.**

La decisione è subordinata **al parere vincolante di un organo di garanzia regionale** che dura in carica due anni scolastici. Detto organo - **presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato** – è composto, **di norma** da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. La designazione dei genitori, nel rispetto dell'autonoma decisione dell' Ufficio Scolastico Regionale, avviene nell'ambito dei rappresentanti del Forum Regionale delle Associazioni dei genitori (FORAGS). La designazione dei docenti è di competenza dei Direttori degli Uffici Scolastici Regionali. L'organo di garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria **esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte** prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione (Comma 4). Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri contro interessati. Il comma 5 **fissa il termine perentorio di 30 giorni**, entro il quale l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

L'art. 5-bis dello Statuto introduce il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, le quali sono impegnate sin dall'inizio a condividere con la Scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Il Regolamento d'Istituto disciplina le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione, revisione condivisa del Patto di cui al comma 1. La sottoscrizione del patto, come dispone l'art. 5 bis, comma 1, avviene, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica". Pertanto, nell'ambito delle due settimane di inizio delle attività didattiche – art. 3 comma 3 – la Scuola metterà in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa e del Patto di Corresponsabilità.

# **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

## **(Art. 3 DPR 235/2007)**

### **PREMESSA**

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione degli alunni, attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie, condividendo le regole del vivere e del convivere, attraverso una efficace e fattiva collaborazione.

In tale contesto nasce il Patto Educativo di Corresponsabilità; una Carta che sancisce gli impegni che l'istituzione scolastica, studenti e famiglie assumono, nell'obiettivo primario del raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.

### **IMPEGNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

- Presentare in modo chiaro il piano dell'offerta formativa.
- Favorire l'espressione di nuove progettualità, in particolare nell'ottica delle innovazioni.
- Progettare percorsi finalizzati al successo formativo, nel rispetto delle capacità potenziali di ciascun alunno.
- Garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni.
- Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte.
- Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'istituto.
- Garantire la trasparenza e il miglioramento continuo del sistema.

### **IMPEGNO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Promuovere il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti.

## **PERSONALE DOCENTE**

### **Comportamenti attesi:**

- Garantire competenza e professionalità.
- Essere puntuali alle lezioni.
- Non usare mai in classe il cellulare.
- Creare un clima sereno e favorire positive relazioni interpersonali tra alunni e adulti e tra alunni e alunni.
- Favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni.
- Elaborare una progettazione didattica – educativa che armonizzi il progetto formativo della scuola con la specificità delle singole classi, precisando finalità, contenuti, metodologie e risultati attesi e, successivamente, quelli raggiunti.
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.
- Motivare il proprio intervento didattico.
- Favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa.
- Seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà.
- Correggere e consegnare i compiti entro 20 giorni e comunque prima della prova successiva.
- Comunicare a studenti e genitori, i risultati delle verifiche scritte e orali, attraverso l'utilizzo delle modalità che riterranno più adeguate.
- Favorire possibilmente, attraverso la formulazione dell'orario scolastico delle lezioni, un'equilibrata suddivisione delle discipline, così da richiedere agli alunni un impegno ordinato e costante.
- Verificare l'adempimento delle consegne, segnalando tempestivamente alle famiglie le negligenze, attraverso l'utilizzo delle modalità che riterranno più adeguate.
- Partecipare in modo attivo ai Consigli di Interclasse/Classe, contribuendo all'individuazione di comuni strategie di intervento.
- Incontrare i genitori negli incontri istituzionali, o qualora sorgessero esigenze particolari.
- Fare rispettare le regole di classe stabilite dagli organi competenti.

## **PERSONALE NON DOCENTE**

### **Comportamenti attesi:**

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

## **ALUNNI**

### **Comportamenti attesi:**

- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nelle sue varie forme (lezioni frontali, laboratori, uscite didattiche, progetti, attività culturali) e impegnarsi nello studio.
- Svolgere i compiti assegnati e le attività di studio con attenzione, serietà e puntualità.
- Conoscere e rispettare le regole condivise.
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dai docenti.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Rispettare i compagni ed il personale della scuola, rispettando le diversità personali e culturali e le sensibilità altrui.
- Aiutare i compagni in difficoltà.
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
- Rispettare il materiale proprio, altrui e della scuola.
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Rispettare l'obbligo di tenere spento il cellulare durante l'orario scolastico.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Mantenere un comportamento corretto in tutto il contesto scolastico.
- Presentarsi a scuola con abiti rispettosi dell'Istituzione.
- Attuare con consapevolezza comportamenti legati alla sicurezza e alla incolumità propria e altrui, segnalando situazioni di rischio.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola.
- Portare tutto e solo il materiale richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.
- Portare tutti i giorni il libretto per le comunicazioni (scuola secondaria di primo grado).
- Far firmare le comunicazioni.
- Esprimere il proprio parere sulle attività scolastiche, anche attraverso la compilazione di questionari.

## **GENITORI/AFFIDATARI**

### **Comportamenti attesi:**

- Riconoscere il valore educativo della scuola.
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- Conoscere la proposta formativa della scuola e collaborare in modo costruttivo all'azione educativa dei docenti.
- Creare le condizioni favorevoli affinché il processo di apprendimento messo in atto si realizzi con efficacia.
- Garantire e controllare la regolarità delle frequenze, curando il rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dalla scuola e limitando allo stretto indispensabile le uscite anticipate.
- Verificare l'esecuzione dei compiti e lo studio delle lezioni, segnalando eventuali difficoltà emerse.
- Attivarsi, in caso di assenza del figlio, per conoscere le attività svolte e i compiti assegnati o stimolare il figlio a informarsi.
- Informare la scuola in caso di problemi che possono incidere sulla situazione scolastica dell'alunno.
- Giustificare sempre e tempestivamente (ossia nel giorno di rientro a scuola e comunque entro tre giorni), le assenze, utilizzando l'apposito libretto / diario.
- Controllare quotidianamente l'apposito libretto delle comunicazioni (scuola secondaria di primo grado).
- Controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le regole della scuola, che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti.
- Partecipare agli incontri collegiali e ai momenti di vita scolastica (riunioni, assemblee, colloqui etc.).
- Partecipare agli incontri individuali richiesti dai docenti.
- Collaborare alle iniziative della scuola, per la loro realizzazione sul piano operativo.
- Esprimere il proprio parere sulla scuola ed offrire eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione di questionari.